

Filosofia

Insegnante: Chasseur Lucilla

Metodologia didattica

Lezione frontale / dialogata	Letture didattiche / conferenze / teatro	Esercitazioni / lavori di gruppo	Attività pratiche / laboratoriali	Audiovisivi / nuove tecnologie	Visite di istruzione
X	X	X		X	

Strumenti di verifica e numero di prove

Trimestre			Pentamestre		
Scritto	orale		Scritto	orale	
saggi	colloquio	verifica strutturata o semistrutturata	saggi	colloquio	verifica strutturata o semistrutturata
		2		1	2

Precisazioni:

Nei colloqui sono stati valorizzati, in una prima parte, gli interessi degli studenti, che erano invitati a presentare un argomento approfondito personalmente e presentato attraverso mappe concettuali o power point.

Nel pentamestre il colloquio è stato finalizzato anche all'individuazione di eventuali collegamenti interdisciplinari o all'integrazione con letture personali, disciplinari e non solo.

Testi e materiali:

N. Abbagnano, G.Fornero, *La ricerca del pensiero*, volume 2 B e 3 A, B, C edizioni Paravia.

Schemi, fotocopie e presentazioni in power point forniti dall'insegnante e messi a disposizione degli studenti sul sito www.efemeridi.it

Obiettivi, competenze e conoscenze

Per la loro definizione si rimanda a quanto stabilito dal Dipartimento.

Gli allievi conoscono il pensiero dei filosofi studiati, e sono in grado di individuare gli ambiti in cui si svolge la loro riflessione (metafisico, gnoseologico, ontologico ecc.), descrivendone correttamente le tesi e le argomentazioni.

Usano in maniera appropriata il lessico specifico della materia. Alcuni sanno ritrovare autonomamente tesi e argomentazioni dei testi analizzati in classe. La maggior parte degli studenti è in grado di affrontare autonomamente un testo filosofico che non è stato commentato dall'insegnante.

In generale sanno paragonare il pensiero dei diversi filosofi, cogliendone le costanti tematiche, i rispettivi sviluppi e le contrapposizioni. Alcuni sono anche in grado di cogliere i collegamenti tra le tematiche affrontate e la loro esperienza personale.

Pochi, infine, presentano fragilità nel raggiungimento degli obiettivi della disciplina.

Griglie di valutazione

Cfr allegati

FILOSOFIA

Programma svolto entro il 15 maggio 2023

INTRODUZIONE ALL'IDEALISMO. CRITICISMO, ROMANTICISMO, IDEALISMO.

Temi e argomenti trattati

1. **La filosofia tedesca tra criticismo, romanticismo e idealismo:**
 - a. Il criticismo kantiano; una filosofia del finito; limiti e possibilità della conoscenza secondo Kant; la metafisica, scienza dei limiti della ragione umana; la rivoluzione copernicana di Kant
 - b. Filosofia romantica e filosofia idealistica. Caratteri filosoficamente rilevanti del romanticismo: la polemica contro l'intellettualismo illuministico; dalla filosofia del limite alla filosofia dell'infinito; la tensione verso l'assoluto e gli atteggiamenti che la esprimono ; dall'anti intellettualismo al primato della ragione come facoltà della metafisica oppure al primato del sentimento; attenzione alla soggettività come individualità singola o collettiva; il tema del genio artistico; la riscoperta delle tradizioni e la rivalutazione della storia come manifestazione della razionalità del reale; rifiuto dell'universalismo illuministico; infinitizzazione del soggetto e coincidenza tra soggetto e oggetto; la natura come organismo e il rifiuto del meccanicismo scienziato; la religione e l'arte come vie a-logiche all'Assoluto.
2. **La revisione del kantismo:** la ricerca del principio primo della filosofia critica; Jacobi: l'impossibilità dell'atteggiamento criticista; Reinhold e il principio di coscienza (la rappresentazione); Maimon e l'impossibilità della cosa in sé; Schulze e lo scetticismo.
3. **La fondazione dell'idealismo: Fichte.** Confronto tra idealismo e dogmatismo. La scelta morale e le motivazioni teoretiche dell'adesione all'idealismo.

Testi e materiali di riferimento:

- Appunti
- *L'idealismo e Hegel* (sito) (ppt/leggere molto attentamente i passi riportati)
- Abbagnano Fornero, *La ricerca del pensiero*, vol 2B, Unità 8, *Il Romanticismo e i fondatori dell'idealismo*,. Capitolo 2, *Il Romanticismo tra filosofia e letteratura*, par 1, *Il Romanticismo, come problema critico e storiografico*, pp. 338-340; par. 3, *Atteggiamenti caratteristici del Romanticismo tedesco: il rifiuto della ragione illuministica e la ricerca di altre vie di accesso alla realtà e all'Assoluto*, p. 342; *Il culto dell'arte, l'affermazione della fede religiosa, l'affermazione della ragione dialettica, il senso dell'infinito*, pp. 341-346; *L'amore come anelito di fusione totale e cifra dell'infinito*, pp. 351-353; *La nuova concezione della storia*, pp. 353-354; *La filosofia politica*, pp. 354-357; sezione **IL CONCETTO E L'IMMAGINE**, *Il sublime tra arte e filosofia*, pp. 374-375; Capitolo 3, *Fichte*, pp. 376-381; *La scelta tra idealismo e dogmatismo*, pp. 391-392
- Scheda 1: La revisione del kantismo (sintesi)
- Scheda 2: Fichte, *Idealismo e dogmatismo*,

HEGEL:

Temi e argomenti trattati

1. **La filosofia come sistema**, fondata su tre assunti:
 - a. **La risoluzione del finito nell'infinito.** La concezione organicistica della realtà.
 - b. **L'identità di ragione e realtà.** L'intrinseca razionalità del reale.

c. La dinamica dialettica del reale.

2. **La formazione intellettuale nel seminario teologico di Tubinga. Gli scritti teologici giovanili.** Rigenerazione religiosa e politica. Il rifiuto della religione dogmatica e ritualistica delle religioni positive. La figura di Gesù: il messaggio di conciliazione tra umano e divino e tra gli uomini. Parallelismo tra messaggio autentico di Gesù e religione greca. **Il frammento sull'amore:** l'esperienza d'amore come esperienza di conciliazione delle fratture della modernità.
3. **La filosofia e il suo compito di conciliazione razionale delle scissioni operate dall'intelletto.**
4. **I capisaldi del pensiero hegeliano attraverso i testi.** La metafora della pianta; la nottola di Minerva; razionalità della totalità/dell'intero. La dialettica attraverso la mediazione e la negazione del negativo. L'aufhebung. **Il compito della filosofia:** esprimere il proprio tempo in pensieri.
5. **Il ruolo del negativo nella dialettica signoria-servitù**
6. **La filosofia politica:** il superamento delle scissioni nelle istituzioni dello Spirito oggettivo (Diritto, moralità, eticità, cioè famiglia, società civile, Stato)

Testi di riferimento:

- Appunti
- *Fenomenologia dello Spirito* (ppt)
- *L'organicismo politico idealistico* (mappa)
- Scheda 1: Ruffaldi, Nicola, *Il pensiero plurale*, L'Ottocento, Loescher: La revisione del kantismo
- Scheda 2. *Il frammento sull'amore*, da *Scritti teologici giovanili*; 2. *Il bisogno di filosofia*, da *Differenza fra il sistema filosofico di Fichte e quello di Schelling*.
- Abbagnano Fornero, *La ricerca del pensiero*, vol. 2 B, Unità 9, *Hegel*, cap. 1. *I capisaldi del sistema*, par. 1 e 2 *La vita, gli scritti*, pp. 459-462; par 3. *Il giovane Hegel*, pp. 462-466; par 4 *Le tesi di fondo del sistema* (**molto bene**), pp. 466-470; par 5, *Idea, natura e spirito: le partizioni della filosofia*, pp. 471-472; par. 6 *La dialettica*, p. 473-475; par 7. *La critica alle filosofie precedenti*, pp. 477-479 (esclusi i punti *Hegel e Fichte e Hegel e Schelling*); (molto bene **glossario e riepilogo**, pp. 476-477); capitolo 2 *La fenomenologia dello spirito*, par 1. *La fenomenologia e la sua collocazione nel sistema hegeliano*, pp. 481-482; par. 3, *Autocoscienza*, pp. 484-486; cap. 3, *L'enciclopedia delle scienze filosofiche*, par. 5; *Lo spirito oggettivo*, pp. 510-520 (**con particolare riferimento ai temi trattati in classe e messi in luce nella mappa**); (molto bene **glossario e riepilogo**, relativamente ai seguenti concetti: **Spirito oggettivo, Diritto, Moralità, Etità, Famiglia, Società civile, Stato e Stato etico** pp. 527-528) Sezione POLITICA, *La forza delle istituzioni*, pp. 532-533
- Scheda 3 (sito): 1. *Il ruolo del negativo*, da *Scienza della logica*; 2. *Il lavoro e l'autocoscienza*, da *Fenomenologia dello Spirito*

LA RELIGIONE COME ALIENAZIONE. Il dibattito fra destra e sinistra hegeliana in merito al rapporto dialettico tra religione e filosofia. Il concetto di alienazione in Hegel: l'alienazione dell'uomo (la figura della coscienza infelice) e l'alienazione di Dio

1. Feuerbach:

- a. critica del **misticismo logico** di Hegel,
- b. proposta del **metodo critico materialistico**, che riconosce all'individuo concreto il ruolo di soggetto.

- c. **La critica dell'alienazione religiosa:** non Dio crea l'uomo, ma l'uomo crea Dio, come personificazione delle qualità della specie umana, come realizzazione fantastica di desideri, per la dipendenza umana dalla natura. Il nucleo profondo della teologia è l'antropologia.
- d. **L'ateismo come atto di onestà filosofica e come dovere morale.**
- e. **Dall'ateismo al rifiuto dell'hegelismo,** una teologia mascherata, per una nuova **filosofia fondata sull'uomo nella sua concretezza**, "di carne e sangue", condizionato dal corpo e dalla sensibilità, che si esplica sia nell'attività conoscitiva, sia nella dimensione affettiva dell'amore. L'uomo è un essere sociale, sia ontologicamente, sia gnoseologicamente.

3. **Marx:** la critica della religione deve concretizzarsi nella critica della terra: la religione è l'oppio dei popoli.

Testi di riferimento:

- Appunti
- Ppt " Feuerbach"
- Abbagnano Fornero, *La ricerca del pensiero*, volume 3A, Unità 2, **Dallo spirito all'uomo. Feuerbach e Marx**, capitolo 1, paragrafi 1, p. 73-74; paragrafo 3, p. 76-83; Glossario e riepilogo, p. 84, **testo 1**, *Cristianesimo e alienazione religiosa*, p. 86-87, righe 1-19; **testo 2**, *L'origine della religione nella dipendenza dalla natura*, p. 87-88; **testo 4**, *L'uomo come essere naturale e sociale*, p. 90 (**utilizzare sempre l'Analisi del testo in calce ai brani**)
- testo on line, *Desideri umani e divinità*;

DALLO SPIRITO ALL'UOMO (PARTE II)

La critica dello statalismo hegeliano, del contrattualismo liberale e l'analisi del sistema capitalistico e delle sue contraddizioni: Karl Marx

- a. **Dalla filosofia alla politica: la formazione intellettuale di Marx**
- b. **La critica alla concezione hegeliana dello Stato** in nome del riconoscimento del valore dell'individuale rispetto all'universale. Rifiuto del **misticismo logico** hegeliano, frutto del rovesciamento del rapporto tra soggetto e predicato, concreto e astratto, e soprattutto del conseguente giustificazionismo politico. Al misticismo hegeliano Marx contrappone **il metodo trasformativo**, ispirato a Feuerbach.
- c. **Dalla critica della religione alla critica sociale:** la problematica dell'**alienazione**.
- d. **La rivalutazione del concreto implica la critica al liberalismo (1) e all'economia borghese, cioè al liberismo (2) 1)** La critica dei **limiti dell'emancipazione politica dello stato liberale borghese**, individualistico e atomistico, proiezione della **società borghese conflittuale e antagonistica**, in quanto fondata sulla difesa dell'interesse egoistico, ben rappresentato dal suo fondamento, cioè la **proprietà privata, principio di ogni disuguaglianza**. Dall'eliminazione della proprietà privata all'emancipazione umana, cioè all'uguaglianza sostanziale.

le. 2) **La critica dei limiti dell'economia borghese, che manca di una corretta impostazione storico-dialettica.**

- e. **La critica dell'ideologia e l'adozione di una prospettiva scientifica: il materialismo storico**, cioè la storia intesa come processo materiale fondato sulla dialettica bisogno-soddisfacimento. Il lavoro come condizione che realizza l'uomo. **I concetti essenziali del materialismo storico**: modi di produzione; struttura e sovrastruttura; forze produttive e rapporti di produzione/rapporti di proprietà. La sovrastruttura, ovvero le forme dello Stato, le dottrine etiche, religiose filosofiche, l'arte ecc, dipende dalla sovrastruttura. **Il conflitto fra forze produttive e rapporti di produzione e la dialettica della storia. Il succedersi dei modi di produzione**: dal comunismo primitivo ai modi di produzione fondati sulla divisione fra classi sociali, al comunismo futuro.
- f. **Dalla teoria alla lotta politica: il *Manifesto del partito comunista***. La storia come storia di lotta di classe. Il dinamismo della borghesia che sviluppa incessantemente le forze produttive, producendo così le condizioni per il superamento del capitalismo. Le fasi dell'avvento del comunismo. La dittatura del proletariato; l'avvento del comunismo, della società senza classi e senza stato.
- g. ***Il capitale***. La dialettica applicata all'economia; anatomia e dinamica del sistema capitalistico. L'analisi dei costituenti del modo capitalistico di produzione (valore d'uso, di scambio, plus-lavoro, plus-valore ecc); le contraddizioni del capitalismo: caduta tendenziale del saggio di profitto; crisi di sovrapproduzione; polarizzazione della società in due classi in conflitto; socializzazione della produzione e privatizzazione dei profitti. Verso il crollo del sistema.

SVILUPPI NOVECENTESCHI DELLA FILOSOFIA MARXISTA: UN INDIRIZZO DELLA RIFLESSIONE POLITICA CONTEMPORANEA.

- 1. **Reinterpretazioni del pensiero di Marx nel Novecento. Gramsci:**
 - a. **Ripensamento teorico del marxismo** in nome della concezione **dell'umanesimo**. Importanza dell'impegno dell'uomo nella trasformazione rivoluzionaria della società (concetto di **prassi**).
 - b. **Le modalità della conquista del potere**: due modalità di gestione del potere, dominio e egemonia; due modalità di conquista del potere, attraverso la forza e attraverso la direzione intellettuale e morale;
 - c. **Teoria dell'egemonia e ruolo degli intellettuali**: intellettuali organici alle classi dominanti e intellettuali organici alla classe in ascesa. Il Partito comunista come intellettuale organico per eccellenza, in quanto guida morale, politica e ideale della società. La strategia gramsciana come strategia della conquista del potere del partito comunista italiano.
 - d. **La conquista del potere in Italia.**

Testi di riferimento:

- Appunti
- Ppt *Gramsci* (leggere attentamente i passi riportati)
- Abbagnano Fornero, *La ricerca del pensiero*, volume 3B pp. 154-158; Glossario e riepilogo, p. 160

- Scheda 1: *La polemica Vittorini-Togliatti*, da E. Vittorini, *Politica e cultura (risposte ai lettori)*, in «*Il Politecnico*», luglio-agosto 1946; P. Togliatti, *Politica e cultura*, in «*Il Politecnico*» settembre-dicembre 1946; da E. Vittorini, *Politica e cultura in «Il Politecnico»*, *Lettera a Togliatti*, in «*Il Politecnico*», gennaio-marzo 1947 4. Vittorini, *Il piffero della rivoluzione*, in Elio Vittorini, *Il Politecnico*, a cura di M. Forti e S. Pautasso, Rizzoli, Milano, 1975; 5. Bobbio, *Il compito degli uomini di cultura*, Norberto Bobbio, *Politica e cultura*, 1955. Gramsci, *La pedagogia marxista*, in A. Gramsci, *Quaderni dal carcere*

DALLA CRITICA DEL SISTEMA HEGELIANO ALLA **CRISI DEI FONDAMENTI**:

1. SCHOPENHAUER

- L'Ottocento, il secolo delle grandi narrazioni**
- Schopenhauer, il primo disertore dell'Occidente**
- Dalla vita alla pensiero**: la denuncia dell'insensatezza della mentalità borghese votata al profitto;
- Le matrici culturali della filosofia di Schopenhauer**: Platone e Kant, la filosofia indiana
- Il mondo come volontà e rappresentazione (1818). La rappresentazione**: il mondo esiste solo in rapporto al soggetto che lo percepisce. Rifiuto del materialismo e dell'idealismo. La rappresentazione implica sia il soggetto, la cui mente, cioè il sistema nervoso e cerebrale, dispone di forme a priori – spazio, tempo e causalità -, sia l'oggetto, la cui natura si esaurisce nell'azione causale – gli oggetti sono reali in quanto agiscono.
- Il mondo come volontà e rappresentazione (1818). La volontà**: lacerare il *velo di Maya* dell'illusione e accedere al noumeno per trovare la risposta alla domanda metafisica. Un oggetto particolare: il corpo. La scoperta della via d'accesso alla cosa in sé, cioè alla volontà.
- Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere**. Essa vuole ciecamente, liberamente, senza ragione e senza scopo. La volontà dà realtà al mondo come lo conosciamo: essa si manifesta in una serie di gradi, disposti in ordine ascendente, dalle forze generali della natura, alle piante e agli animali. Al culmine l'uomo, in cui la volontà diviene pienamente consapevole.
- Dalla volontà al carattere spietato di questo mondo**: ogni ente sopprime l'altro in un lotta universale il cui unico scopo è l'affermazione di sé.
- Pessimismo metafisico e rifiuto di ogni forma di ottimismo**.
- La redenzione attraverso l'annullamento della volontà**. Le vie di liberazione dal dolore: arte, ascesi e compassione, *noluntas*.
- Leopardi vero pensatore**: la conoscenza di colui che soffre; la realtà priva di orpelli e colore; l'uomo contraddizione vivente e innegabile dell'ordine delle cose; essere/tutto è male; non essere/unico bene; la noia, morte nella vita, nulla nell'esistenza; le opere di genio e la social catena, uniche vie di salvezza

Testi di riferimento:

- Appunti
- Abbagnano Fornero, *La ricerca del pensiero*, vol. 3A, sezione Tavola rotonda, pp. 492 (leggere introduzione al dibattito)

- *Schopenhauer e Leopardi*: la radice metafisica del pessimismo cosmico (ppt: leggere con attenzione i passi riportati)
- Abbagnano Fornero, *La ricerca del pensiero*, vol. 3A, Unità 1, Capitolo 1, *Schopenhauer*, leggere paragrafo 1, *Le vicende biografiche e le opere*; studiare i paragrafi 2-8; pp. 6-27; leggere il paragrafo 10, *Dalla sfortuna al successo*. **Glossario e riepilogo, p.29-30**; Testi 1: *Il mondo come rappresentazione*, p. 32-33; Testo 2, *Il mondo come volontà*, p. 34-35; Testo 3, *La vita umana tra dolore e noia*, p. 35-36.

2. KIERKEGAARD

- Biografia e scritti**: come un'esperienza esistenziale diventa filosofia. La scelta dello stile comunicativo. (gli scritti pseudonimi)
- Il rifiuto di Hegel e del sistema**: l'affermazione dell'esistenza contro l'essenza, del singolare contro l'universale, dell'esistenza concreta contro la dialettica dell'assoluto, della libertà contro la necessità, delle alternative inconciliabili contro la sintesi conciliatrice della dialettica.
- Il chiarimento della categoria della possibilità** nel suo carattere anche negativo in quanto implicante la minaccia del nulla.
- La dialettica dell'aut-aut (o tesi o antitesi) come dimensione esistenziale dell'uomo**. La scelta fra possibilità opposte che si escludono a vicenda. Da qui **l'angoscia**: la scelta implica la nostra finitezza, perché ogni scelta ne esclude un'altra.
- Il chiarimento delle alternative esistenziali tra le quali l'uomo è costretto a scegliere**. La dialettica disgiuntiva dell'aut-aut:
 - La vita estetica**: la vita senza progetto del seduttore che vive di sensazioni assolute e irripetibili. La dimensione temporale della vita estetica è l'eterno presente, senza passato, né futuro. Il rifiuto della ripetizione e di tutto ciò che è banale. La **disperazione** come esito della vita estetica.
 - La vita etica**: la vita all'interno di un progetto che salda passato, presente e futuro. Il matrimonio. La dimensione temporale della vita etica è circolare, perché essa è caratterizzata dalla ripetitività, sulla quale si fonda l'identità dell'individuo.
 - La vita religiosa**: l'uomo di fede e lo scandalo della fede sono incarnati nella figura di Abramo. L'inquietudine della fede è l'unica garanzia del rapporto diretto tra l'uomo e Dio. Il primato della fede sulla ragione.

Testi di riferimento:

- Appunti
- *Kierkegaard* (ppt)
- Abbagnano Fornero, *La ricerca del pensiero*, vol. 3 A, capitolo 2, studiare i paragrafi 1-6, p. 39-52; leggere i paragrafi conclusivi del capitolo, 7-9; **glossario e riepilogo**, pp. 55-57; testi 1 (righe 1-8) e 2 (righe 1-6); (utilizzare le analisi del testo).
- Abbagnano Fornero, *La ricerca del pensiero*, vol. 3 A, sezione Il concetto e l'immagine, *I colori dell'angoscia e della disperazione*, pp. 66-67.

1. **I maestri del sospetto**, secondo Paul Ricoeur. Caratteri comuni del filosofare di Marx, Nietzsche e Freud che considerano falsa la coscienza e cercano di darne un'interpretazione sintomatica per comprendere le ragioni delle false rappresentazioni della realtà fornite dalla coscienza.

A. NIETZSCHE:

1. **La filosofia di Nietzsche come concettualizzazione filosofica della crisi dei fondamenti.** L'annuncio dell'avvento del nichilismo e la *filosofia del sospetto*: la realtà non è razionale e il soggetto stesso non coincide con la razionalità. L'approdo ad una nuova ontologia: il *prospettivismo*.
2. **La filosofia di Nietzsche come auto-confessione esistenziale.** Nessi tra biografia e scritti nietzschiani. Caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche.
3. **La nascita della tragedia:** apollineo e dionisiaco, ragione e istinto all'origine dell'arte greca; la decadenza della tragedia coincide con la filosofia di Socrate; il prevalere dell'intelletto sulla vita e la decadenza della civiltà occidentale;
4. **Dal pensiero tragico alla critica della cultura** (*Su verità e menzogna in senso extra morale; Considerazioni inattuali*) **alla filosofia dello "spirito libero"** (*Umano troppo umano*) **alla "critica illuministica" della conoscenza e della morale e alla sua autodistruzione** in *Aurora*. La *Gaia scienza* e i temi della **"morte di Dio"** e **"dell'eterno ritorno"**.
5. **Così parlò Zarathustra.** Lo stile comunicativo; la figura del profeta dell'ubermensch; Il superuomo, come nuovo tipo morale d'uomo; *Le metamorfosi dello spirito; La visione e l'enigma*. Il superuomo e la teoria dell'eterno ritorno; interpretazioni dell'eterno ritorno; la funzione polemica e propositiva dell'eterno ritorno.
6. **L'ultimo Nietzsche:** la critica alla morale cristiana; morale dei signori e morale degli schiavi; la critica alla democrazia e al socialismo; la volontà di potenza: aspetti teorici e aspetti pratici; la funzione dei filosofi legislatori; il concetto di nichilismo e prospettivismo.

Testi di riferimento:

- Appunti
- *Nietzsche* (ppt) (leggere con attenzione i passi di Nietzsche e su Nietzsche riportati nella presentazione)
- Abbagnano Fornero, *La ricerca del pensiero*, vol.3 A, Unità 6, *La crisi delle certezze filosofiche*, capitolo 1, *La demistificazione delle illusioni della tradizione*, pp. 384 e ss; paragrafi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, Glossario e riepilogo pp. 406; testi 1, *Il segreto della tragedia attica*, p.407, e 2, *Scienza e verità*, p. 408; capitolo 2, *Il periodo di Zarathustra e l'ultimo Nietzsche*, paragrafo 1 pp. 410 e ss paragrafo 2, p. 417 e ss. Glossario e riepilogo p. 416; p. 428 e ss. Testo 1, *Il superuomo e la fedeltà alla terra*, p. 431 (analisi del testo in calce al brano); Testo 2, *La morale dei signori e quella degli schiavi*, p. 432 (analisi del testo in calce al brano); Testo 3, *Volontà di potenza e filosofia*, p. 434 (analisi del testo in calce al brano);

B. FREUD:

1. **Il soggetto può conoscere se stesso?** Introduzione
2. **La psicanalisi:** come **terapia (a)** per la cura delle nevrosi e di altre psicopatologie; come **teoria generale (b)** volta a ricostruire le strutture e i processi del sistema psichico; e come **metodo (c)** per lo studio di fenomeni socio-culturali come l'arte la morale, la religione.
 - a) **Lo studio del caso di Anna O. e l'intuizione dell'inconscio come "luogo di scontro di energie psichiche" . La scoperta di un metodo per accedere all'inconscio.** Dall'ipnosi alla libera associazione; il transfert e la sua importanza nella terapia psicanalitica. Il fenomeno della **rimozione**. **L'interpretazione dei sogni**, appagamento mascherato (tramite il lavoro onirico) di un desiderio rimosso, in genere di tipo sessuale
 - b) **Il rilievo dell'inconscio:** la coscienza come dimensione derivata dell'essere umano. L'inconscio, punto di vista privilegiato per l'osservazione dell'uomo (psicologia del profondo). **La teoria dello sviluppo sessuale. La meta psicologia: le due topiche** e la **geografia** della psiche. Dai luoghi della psiche alle tre istanze, Io, Super-Io, Es.
 - c) **La critica dell'arte e la teoria della civiltà e della religione.**

Testi di riferimento:

- Appunti
- Freud (ppt) (leggere con attenzione i passi riportati nella presentazione)
- **Abbagnano Fornero, *La ricerca del pensiero, vol. 3 A*, Unità 7, *La crisi dei fondamenti e la nascita della psicoanalisi*, capitolo 2, pp. 464-474; Glossario e riepilogo 475; testi 3, p. 486. (utilizzare l'analisi del testo in calce ai brani). Sezione Echi del pensiero, *Freud e gli effetti della censura*, p. 480-481.**

SOCIETÀ E RIVOLUZIONE: GLI SVILUPPI FILOSOFICI DEL MARXISMO

1. Il marxismo nel Novecento: marxismo sovietico e marxismo occidentale

2. Marxismo e speranza: E. Bloch:

1. Dal nichilismo alla filosofia della speranza
2. La proposta di una *utopia concreta*; le matrici ideali del pensiero di Bloch: tradizione ebraico-cristiana, marxismo, spirito dell'avanguardia.
3. Un'antropologia della speranza radicata in una ontologia del non ancora.
4. La costruzione della "patria" attraverso il lavoro umano
5. La religione in eredità per il marxismo

2. La scuola di Francoforte

1. **La teoria critica della società:** *una sindrome di Siracusa?*

2. **L'Istituto per la ricerca sociale di Francoforte e la teoria critica della società:** il pensiero negativo e la carica utopica della scuola. Le matrici teoretiche: Hegel, Marx e Freud. Il contesto storico e lo sviluppo delle tematiche affrontate dalla scuola.
3. **Horkheimer:** *Eclissi della ragione*, ragione oggettiva e ragione strumentale.
4. **Adorno e Horkheimer e la *Dialettica dell'illuminismo*:** il concetto di illuminismo e il dominio dell'uomo sulla natura. Dall'emancipazione dell'uomo sulla natura al dominio dell'uomo sull'uomo: la logica della civiltà occidentale alla base della società industriale. Il predominio della razionalità strumentale, la critica alla scienza e alla matematica moderna. La metafora di Ulisse.
5. **Horkheimer:** la denuncia della ragione strumentale; *La nostalgia del Totalmente Altro*, cioè *di una perfetta e consumata giustizia*.
6. **Adorno:** *Dialettica negativa*. L'esigenza imprescindibile che Auschwitz non si ripeta. La funzione demistificante della dialettica. La critica all'industria culturale; la teoria dell'arte e l'esigenza di una sua politicizzazione.
7. **Marcuse:** *Eros e civiltà*; piacere e lavoro alienato; *L'uomo a una dimensione*; la teoria dell'arte e l'appello al *Grande rifiuto*.

Testi di riferimento:

- Appunti
- *Sviluppi teorici del marxismo nel Novecento* (ppt: leggere attentamente i passi proposti)
- **Scheda 1**, *Marxismo e speranza*, Remo Bodei, *Bloch e il principio speranza*.
- **Scheda: *Che cos'è la teoria critica***, da Marcuse, *Filosofia e teoria critica*, in De Luise, Farinetti, *Lezioni di storia della filosofia*, Zanichelli editore 2010
- Abbagnano Fornero, *La ricerca del pensiero*, **Unità 10, Società e rivoluzione: gli sviluppi filosofici del marxismo, volume 3 B**, Capitolo 1. *Gli sviluppi novecenteschi della filosofia marxista*, *Marxismo e speranza: Bloch*, p. 151-152; Capitolo 2, *La scuola di Francoforte*, paragrafo 1, *Protagonisti e caratteri generali*, pp. 162-163, paragrafo 2, *Horkheimer*, p. 163-166. Testo 1, *La prospettiva totalitaria dell'illuminismo*, p.180-181
- **Scheda *Ulisse e le sirene***, da Abbagnano Fornero, *La ricerca del pensiero*, espansione online del vol 3 B.
- **Abbagnano Fornero, *La ricerca del pensiero***, vol 3b Unità 10, *Società e rivoluzione: gli sviluppi filosofici del marxismo*, volume 3 B, Capitolo 2, *La scuola di Francoforte*, paragrafo 3, *Adorno*, p. 166-169. Glossario e riepilogo, p. 170. Paragrafo 4, *Marcuse*, pp. 171-173, Glossario e riepilogo, p. 176. Sezione *Echi del pensiero, Politica cittadinanza e costituzione*, *L'industria culturale tra consenso e democrazia*, pp 178-179. Testo 2, *La desublimazione, ovvero la nuova forma della repressione*, p.181-182

Programma da svolgere entro fine anno

Teoria politica e filosofia. La meditazione sull'agire politico: Arendt

1. **La filosofia come risposta all'appello delle catastrofi del Novecento:** qual è il senso umano della politica?
2. **È ancora possibile la politica nella contemporaneità? Che cos'è la politica?**
L'interrogazione filosofica sulla politica. Premessa: quale rapporto tra filosofia e politica? L'estraneità originaria della filosofia, anche politica, alla politica. La politica come spazio della *doxa*, dell'imprevedibile e dell'incontrollabile connessi alla spontaneità e pluralità umane. La filosofia come contemplazione della verità e aspirazione all'ordine. Estraneità dell'interrogare filosofico rispetto alla politica. *Non-innocenza* della filosofia rispetto agli accadimenti politici. Esigenza di applicare il pensare filosofico (θαυμάζειν) alla politica. Una sfida alla filosofia politica classica: *l'esercizio del pensiero politico*.
3. **The human condition, Vita activa:** Una definizione dell'identità umana, diversa dalla tradizionale antropologia filosofica che vuole definire l'essenza umana.
 - a. **Definizione delle condizioni della vita umana:** Vita biologica, Essere-nel-mondo, Pluralità;
 - b. **Definizione delle attività che corrispondono a tali condizioni:** lavorare, operare, agire.
 - c. **Lo spazio pubblico e la sfera privata:** οἶκος e κοινόν, dimensione privata per le attività del sostentamento, sfera pubblica per quelle dell'agire, intesa come spazio relazionale, posta in gioco dell'agire.
 - d. **Le tre modalità della vita attiva.** Ogni attività ha una sua dignità e ogni attività sorregge le altre. Al lavoro corrisponde *l'animal laborans*; all'opera *l'homo faber*; all'agire lo ζῶον πολιτικόν.
 - i. Il **lavoro** ha la sua ragion d'essere nelle necessità biologiche e il suo carattere è la ciclicità. L'*animal laborans* non ha dimensione pubblica.
 - ii. L'**homo faber** produce un mondo durevole e la sua attività ha inizio e fine, e comporta un carattere distruttivo perché la natura è mezzo per realizzare un fine.
 - iii. L'**agire** non implica né ripetizione, né moltiplicazione, ma novità, iniziare qualcosa di nuovo con gli altri. Attualizza le condizioni della natalità e della pluralità. L'attualizzazione della pluralità implica la conflittualità. La fragilità dello spazio comune e relazionale stabilito dall'agire. La memoria conserva l'azione inscritta nella temporalità e nella finitudine. Altri caratteri dell'azione sono l'imprevedibilità e l'irreversibilità, cui si può porre rimedio attraverso la promessa e il perdono. Il modello della polis greca, prima forma di rimedio alla fragilità della politica.
 - e. **la critica arendtiana della modernità.** Dal timore della libertà alla fuga dalla politica. la nascita di Stati e governi caratterizzati dai criteri regolativi della fabbricazione. Dalla vittoria dell'*homo faber* al prevalere dell'*animal laborans*. La massa subentra alla pluralità, il comportamento all'azione, l'uniformità all'uguaglianza. La politica in funzione della società si trasforma in ammini-

strazione. L'alienazione del mondo come perdita della molteplicità prospettica e come vera e propria distruzione materiale del mondo comune. L'alienazione della terra frutto della scienza moderna, un'azione esercitata al di fuori dell'ambito degli affari umani e sulla natura. Il ritorno alla politica come necessario argine ai processi distruttivi innescati dalla scienza moderna.

4. **Sulla rivoluzione** (1962) : le rivoluzioni come apertura di spazi di libertà e di azione.
5. **La banalità del male** (1963): una forma di teodicea ed un richiamo alla responsabilità individuale.
6. **La vita della mente** (1975): la necessità di coltivare la riflessione filosofica come antidoto alla banalità del male e come stimolo alla ricerca scientifica.

Testi di riferimento:

- Appunti
- Ppt *Vita Activa*
- Abbagnano Fornero, *La ricerca del pensiero*, volume 3c, Unità 17 *Teoria politica e filosofia: da Schmitt al comunitarismo*, capitolo 1, *La meditazione sull'agire politico: Schmitt, Arendt e Weil, La politeia perduta*, pp. 157-160, pp. 161 glossario e riepilogo.
- Scheda 1: Passi scelti tratti da *Arendt, Vita activa, La condizione umana*; da Arendt, *Che cos'è la politica?*
- Scheda 2 *La banalità del male. Etica dell'intenzione e etica della responsabilità.*

Aosta, 15 maggio 2023
L'insegnante

(firmato in originale)

	Alunno	Firma		Alunno	Firma
1			12		
2			13		
3			14		
4			15		
5			16		
6			17		
7			18		
8			19		
9			20		
10			21		
11			22		

(firmato in originale)

Il programma è stato firmato in originale da docenti e alunni sulla copia cartacea.

Storia

Insegnante: Chasseur Lucilla

Testi e materiali

Borgognone Carpanetto, *L'idea della Storia*, vol. 3 Ed. Bruno Mondadori (per la parte di programma in Italiano)

Manuel *Histoire*, *Première* ed. Hachette, (per la parte di programma in francese/CLIL)

Histoire Geschichte, *Terminale* ed. Nathan (per la parte di programma in francese /CLIL)

Schemi e fotocopie forniti dall'insegnante e messi a disposizione degli studenti sul sito www.efemeridi.it

Metodologia didattica

Lezione frontale / dialogata	Letture didattiche / conferenze / teatro	Esercizi / lavori di gruppo	Attività pratiche / laboratoriali	Audiovisivi / nuove tecnologie	Visite di istruzione
X	X	X		X	

Strumenti di verifica e numero di prove

Trimestre			Pentamestre		
Scritto saggi	orale		Scritto saggi	orale	
	colloquio	verifica strutturata o semistrutturata		colloquio	verifica strutturata o semistrutturata
	1	2		1	2

Precisazioni:

Nei colloqui sono stati valorizzati, in una prima parte, gli interessi degli studenti, che erano invitati a presentare un argomento approfondito personalmente e presentato attraverso mappe concettuali o power point.

Nel pentamestre il colloquio è stato finalizzato anche all'individuazione di eventuali collegamenti interdisciplinari o all'integrazione con letture personali, disciplinari e non solo.

Obiettivi, competenze e conoscenze

Per la loro definizione si rimanda a quanto stabilito dal Dipartimento.

Gli studenti conoscono le linee generali dell'intreccio storico relativo al periodo che va dalla fine dell'ottocento al secondo dopoguerra. Sanno distinguere i diversi livelli del discorso storico, da quello politico, a quello socio-economico, a quello culturale. In modo sostanzialmente autonomo sanno cogliere il nesso tra lo sviluppo dei processi storici e il presente e sanno utilizzare in modo appropriato i concetti di educazione civica strettamente connessi ai processi storici studiati

Gli allievi si esprimono complessivamente con il lessico appropriato e specifico della disciplina. Sanno analizzare in modo autonomo i documenti storici (sia le fonti sia i testi storiografici), alcuni anche nei casi in cui il testo non sia stato precedentemente presentato in classe, ma solo contestualizzato.

Un buon gruppo di studenti rielabora criticamente e organizza in modo autonomo il discorso storico. In genere sanno, alcuni guidati, altri autonomamente, inserire fatti e problemi particolari in quadri di riferimento generali. Anche relativamente ai collegamenti interdisciplinari un certo numero è in grado di contestualizzare i contenuti delle altre discipline all'interno del quadro storico

Griglie di valutazione Cfr allegati

STORIA

Programma svolto entro il 15 maggio 2022

SEZIONE 1. IL NUOVO SECOLO, 1890-1914

- **Il Novecento:** il dibattito storiografico; quando inizia e quanto dura il 900: confronto fra interpretazioni; secolo breve, secolo lungo; nodi interpretativi rilevanti; secolo-mondo; globalizzazione.
- **CONCETTI IN DIALOGO: MASSE / CAPI, CONCETTI CHIAVE PER INTERPRETARE LE TRASFORMAZIONI DELLE SOCIETÀ EUROPEE E AMERICANA A INIZIO NOVECENTO.**

LA NASCITA DELLA SOCIETÀ DI MASSA:

- 1. Caratteristiche e presupposti della società di massa.**
 - a. Definizione di società di massa (Bobbio Matteucci)
 - b. Letture critiche: Masse ed élite; società di massa e democrazia, un rapporto controverso nella lettura degli *elitisti*; aratteri della società di massa: conformismo e perdita di identità;
 - c. Società di massa ed emancipazione delle classi lavoratrici;
 - d. I presupposti della società di massa: seconda rivoluzione industriale ed espansione economica.
- 2. Economia e società nell'epoca delle masse:**
 - a. urbanesimo e urbanizzazione; crescita demografica; transizione al regime demografico moderno (bassa mortalità, bassa natalità);
 - b. nuovi gruppi sociali: ceti medi e proletariato;
 - c. trasformazioni nella produzione e nel consumo di massa; miglioramento del tenore di vita e nuovi stili di vita.
 - d. riorganizzazione della produzione: taylorismo e fordismo;
 - e. riorganizzazione del sistema capitalistico: avvento del capitalismo monopolistico; l'intervento dello Stato in economia: imperialismo e protezionismo;
 - f. la Belle époque ? la questione sociale;
- 3. La politica nell'età delle masse: la crisi dello stato liberale:**
 - a. l'allargamento del suffragio;
 - b. la nascita dei partiti di massa; la politica come professione;
 - c. la diffusione delle ideologie: socialismo, liberalismo, nazionalismo, razzismo, antisemitismo, sionismo; movimenti, partiti, sindacati; la nazionalizzazione delle masse, sostegno della politica di potenza degli Stati.

Testi di riferimento

- **Appunti**
- *Il Novecento: secolo breve, secolo lungo? Confronto fra interpretazioni*, (ppt: leggere attentamente i passi riportati nelle diapositive, prestare attenzione alla terminologia specifica)
- *Il Novecento: secolo breve, secolo lungo? Confronto fra interpretazioni* (Scheda 1)
- Marco Brunazzi, *Un'analisi storiografica de Il secolo breve* (video)
- *La nascita della società di massa* (ppt: leggere attentamente i passi riportati nelle diapositive, prestare attenzione alla terminologia specifica)
- Video lezione introduttiva, p. 4
- Borgognone, Carpanetto, *L'idea della storia*, 3, sezione 1, **Il nuovo secolo**, p.2-3. **CONCETTI IN DIALOGO: Masse/Capi**, Capitolo 1. **La nascita della società di massa**, p.4-5; par. 1, *Le caratteristiche e i presupposti della società di massa*, pp. 6-8; **sezione PER CAPIRE E RICORDARE: Prima e seconda rivoluzione industriale**, p. 7; par. 4 *La critica della società di massa*, pp. 26-28; **sezione LA STORIA CHE VIVE**, *Dall'uomo-massa all'uomo videns*, p. 27 **sezione: LESSICO: elite**, p.

28; par. 2, *Economia e società nell'epoca delle masse*, pp. 8-13, **sezione LESSICO**: *Settore terziario, salario e stipendio*, p. 10; **sezione PER APPROFONDIRE**: *I fratelli Lumière e la nascita del cinema*, p. 13; **sezione LA STORIA NEL QUOTIDIANO**: *La trasformazioni, nei gusti, nei divertimenti e nel tempo libero*, p. 14-15; par 3. *La politica nell'epoca delle masse*, p. 16-25; **sezione PER RICORDARE**: *socialisti*, p. 18; **sezione PER CAPIRE E RICORDARE**: *Marxismo e anarchismo*, p. 19; **sezione LESSICO**: *Capitale, capitalismo*, p. 20 *antisemitismo*, p. 22; **sezione PER APPROFONDIRE**: *Max Weber, la critica ai partiti di massa e il ruolo del leader*, p. 20; **sezione ANALIZZARE LA FONTE**: *L'enciclica Rerum novarum di papa Leone XIII*, p.26; **sezione IL LUNGO VIAGGIO DELLE PAROLE**: *massa*, p. 30-31; **sezione L'ATLANTE DELLE TRASFORMAZIONI**, *Industria e urbanizzazione prima e dopo il 1900*; **sezione DOSSIER E FONTI**, **fonte 3**: *La psicologia delle folle*, p.38-39; **sezione STORIOGRAFIA**, **DOC 2**: *La psicologia delle folle come strumento di conoscenza*, p.41.

IL MONDO ALL'INIZIO DEL NOVECENTO

1. **Relazioni internazionali e politica interna nell'epoca delle masse**: la progressiva disgregazione del **sistema di sicurezza viennese** nell'interpretazione di J. E. Hobsbawm
2. **Trasformazioni politiche** sociali e culturali in Europa; l'Inghilterra fra liberalismo interno e imperialismo in politica estera; tensioni politiche e sociali in Francia; *l'affaire Dreyfus*; la Germania guglielmina: *weltpolitik* e mito della "Grande Germania"; l'impero Austro-ungarico: il problema delle nazionalità; la Russia: autoritarismo politico e tensioni sociali rivoluzionarie; gli Stati Uniti: immigrazione e grandi monopoli; il Sud America: la rivoluzione messicana emblematica delle forme e dei modelli rivoluzionari dell'America latina; la Cina: la crisi del "Celeste impero" e la rivolta dei boxer; il Giappone dell'era Meiji.
3. **Tre inizi emblematici del Novecento**: la guerra anglo-boera, la rivolta dei boxer, la guerra russo giapponese anticipano "processi che si sviluppano in grande stile solo successivamente" (De Bernardi Guarracino, *Tempi dell'Europa, tempi del mondo*): le guerre combattute utilizzando i civili; il carattere ideologico e la brutalità dei conflitti; la dimensione di massa delle guerre; l'articolarsi del quadro delle relazioni internazionali, con l'intervento di nuove potenze; la dimensione sempre più globale dei conflitti
4. **L'EUROPE ET LE MONDE DOMINE** :
 - i. La **domination coloniale** à l'origine de l'**ensauvagement de l'Europe au XXe s.**
 - ii. Une **définition** de l'impérialisme
 - iii. Les **temps et les protagonistes** de l'expansion coloniale
 - iv. Le **espaces** de la domination coloniale
 - v. Les **aspects** de l'impérialisme (économique, financière, technique, humaine, idéologique);
 - vi. Les **raisons** de la domination coloniale;
 - vii. Les **débuts** du partage de l'Afrique : la conférence de Berlin de 1885
 - viii. Les **conséquences** de la domination coloniale sur les territoires et les peuples colonisés

Testi di riferimento

- **Appunti**
- *Il nuovo secolo: il mondo all'inizio del Novecento* (ppt)
- Borgognone, Carpanetto, *L'idea della storia*, 3, sezione 1, **Il nuovo secolo**, Capitolo 2. **Il mondo all'inizio del Novecento**, p.42-43; **sezione LA SINTESI DEL**

- CAPITOLO**, p. 77-79; par. 2, *L'Europa delle democrazie: Gran Bretagna e Francia*, pp. 52-58 con particolare riferimento alle tematiche evidenziate nel ppt; **sezione LESSICO**: *Dominion*, p. 53; *Clericalismo e laicismo*, p. 58; **sezione PER CAPIRE E RICORDARE**: *Le origini della questione irlandese*, p. 54; **sezione PER RICORDARE**: *La Terza repubblica, l'antisemitismo*, p. 55; **sezione ANALIZZARE LA FONTE**: *J'accuse*, p. 57; **sezione LA STORIA CHE VIVE**: *L'odio per l'altro*, p. 59 ; par. 3, *L'Europa dell'autoritarismo: Germania, Austria e Russia*, pp. 60-66 con particolare riferimento alle tematiche evidenziate nel PPT; **sezione LESSICO**: *Avanguardia*, p. 64; *pogrom*, p. 65; **sezione PER RICORDARE**: *L'impero tedesco*, p. 60; *La politica estera di Bismarck*, p.61; **sezione LEGGERE LA CARTA**, *Il secondo Reich nel 1900*, p. 60; **sezione PER APPROFONDIRE**, *L'antisemitismo e i Protocolli dei Savi di Sion*, p. 66; par. 1, *Gli Stati Uniti: l'età del progressismo*, pp. 44-51, con particolare riferimento ai temi evidenziati nel ppt; **sezione LESSICO**: *Prodotto nazionale lordo*, p. 44, *populismo, progressismo*, p. 48; *protettorato*, p. 50; **sezione PER RICORDARE**: *la discriminazione legale nei confronti degli afroamericani e la segregazione razziale*; p.45; **sezione PER APPROFONDIRE**: *I pregiudizi nativisti e il razzismo scientifico*, p. 45; *Il destino manifesto*, p. 50; **sezione LEGGERE LA CARTA**, *l'espansionismo degli Stati Uniti*, p. 51; **sezione LA STORIA NEL QUOTIDIANO**, *La vita dei nuovi immigrati*, pp.46-47; par. 6, *In Sudamerica: la rivoluzione messicana*, con particolare riferimento ai temi trattati nel ppt, pp. 74-75; par. 4, *la crisi della Cina e l'ascesa del Giappone*, pp. 67-71, con particolare riferimento ai temi trattati evidenziati nel ppt; **sezione LEGGERE LA CARTA**, *lo scenario della guerra russo-giapponese*, p. 70;
- **Histoire, Première** (sous la direction de J-M Lambin), chap. 5, *L'Europe et le monde dominé*, paragraphe 1, *Une Europe impérialiste*, doc. 1, 2, 3, 4, 5, pp. 86-87 ; analyser les documents et répondre aux questions proposées par le texte ; **Vocabulaire** ; paragraphe 2, *La colonisation européenne*, doc. 1, 2, 3, 4, 5, pp. 88-89 ; analyser les documents et répondre aux questions proposées par le texte; **Dossier, Aux origines de la domination européenne**, doc. 1, 2, 3, 4, 5, 6, pp.90-91 ; analyser les documents et répondre aux questions proposées par le texte; **Dossier, Défenseur et détracteur de la colonisation**, doc. 1, 2, 3, 4, 7, 8, pp.92-93 analyser les documents et répondre aux questions proposées par le texte.

L'ITALIA GIOLITTIANA

PREMESSA : L'ITALIA DAL 1870 AL 1896

1. **Lo Stato italiano dopo il 1870**: la "rivoluzione parlamentare", dalla Destra alla Sinistra storica;
2. **Il programma politico della Sinistra**: il superamento del divario tra paese reale e paese legale;
3. **Il trasformismo di Depretis**: le ragioni e le conseguenze sul sistema politico italiano della politica trasformista
4. **La politica estera**: l'Italia nella Triplice e l'avvio della politica coloniale;
5. **L'età di Crispi**: imperialismo e riformismo
6. **La crisi di fine secolo**: la svolta autoritaria dei governi di fine Ottocento.
7. **La svolta liberale: l'età giolittiana.**
8. **Mutazioni strutturali dell'economia** determinate dal **decollo industriale. Mutazioni strutturali della società**: aumento degli addetti del settore industriale, Permanenza degli squilibri territoriali e sociali del paese: il **dualismo Nord-Sud. Emigrazione.**

9. **Il nuovo corso politico:** abolizione della legislazione restrittiva del diritto di associazione dei lavoratori, adozione di una serie di provvedimenti riformatori e del suffragio universale. **Il rapporto con il PS. Il neotrasformismo** di Giolitti. **I rapporti con i cattolici: il patto Gentiloni.** Le elezioni a suffragio universale del 1913: la sconfitta dei liberali e le dimissioni di Giolitti.
10. **La politica estera:** la guerra di Libia e il colonialismo italiano (le ragioni di politica interna e di politica estera della scelta imperialistica dell'Italia)

Testi di riferimento

- Appunti
- *L'Italia: dalla crisi di fine secolo all'età giolittiana* (ppt)
- Video *Il tempo e la storia* (Rai storia, Giolitti)
- Borgognone, Carpanetto, *L'idea della storia*, 2, Capitolo 18 (**classroom**), **L'Italia dall'età della Sinistra alla crisi di fine secolo**, par. 1, *Lo Stato italiano dopo il 1870*, pp. 700-702, con particolare riferimento ai temi trattati in classe; **sezione LESSICO:** *Irredentismo*, p. 700; par. 2 *La Sinistra al potere*, pp. 703-711, , con particolare riferimento ai temi trattati in classe; ; **sezione PER RICORDARE:** *Tassa sul macinato*, p. 703; ; **sezione ANALIZZARE LA FONTE:** *Il programma della Sinistra*, p. 704; ; **sezione LESSICO:** *Trasformismo*, p. 705; ; **sezione LA STORIA CHE VIVE:** *Dal Regno d'Italia alla Repubblica*, p. 700; ; **sezione PER APPROFONDIRE:** *La legge Coppino*, p. 708; ; par 3, *L'età di Crispi*, con particolare riferimento ai temi trattati in classe, p. 712-717, ; **sezione PER APPROFONDIRE:** *Il nuovo Codice penale Zanardelli*, p. 713; ; **sezione LESSICO:** *Stato d'assedio*, p. 716; ; **sezione CARTA:** *Il colonialismo italiano nell'Africa orientale alla fine del XIX secolo*, p. 717; ; **sezione LA STORIA NELL'ARTE:** *Il Quarto stato: un'icona del movimento operaio*, p. 720-721; ; **sezione LA MAPPA DEL CAPITOLO:** p. 723; ; **sezione FONTI:** FONTE 1, *L'inchiesta agraria di Stefano Jacini*, p. 724; FONTE 2, *Il colonialismo italiano*, p. 725; **sezione STORIOGRAFIA:** DOC 1, *Le origini del trasformismo*, p. 728-729;
- Borgognone, Carpanetto *L'idea della storia*, 3, sezione 1, **Il nuovo secolo**, Capitolo 3. **L'Italia giolittiana**, p.94-45; par. 1, *Il contesto sociale, economico e politico dell'ascesa di Giolitti* pp. 96-99; **sezione LESSICO:** *Prefetto*, p. 99; **sezione PERSONAGGIO:** *Giovanni Giolitti*, p. 96; **sezione PER APPROFONDIRE:** *I grandi gruppi dell'industria meccanica italiana*, p. 98; par. 2, *Giolitti e le forze politiche del paese*, pp.100-103 **sezione LESSICO:** *Massimalismo*, p. 100, **sezione PER RICORDARE**, *Movimento democratico cristiano e non expedit* p. 102; **sezione DOSSIER FONTI**, *Il governo e il mondo del lavoro secondo Giolitti*, pp 118-119; par. 3, *Luci e ombre del governo Giolitti*, pp. 104-108; **sezione ANALIZZARE LA FONTE**, *Il progetto di riforma tributaria di Giolitti*, p. 105; **sezione LA STORIA CHE VIVE**, *Due Italie?*, p.107, **sezione LA STORIA DI UNA IDEA**, *Il dibattito sulla "questione meridionale"* pp.110-111, **sezione VISUAL DATA**, *L'emigrazione italiana tra il 1870 e il 1920*, p. 109; par. 4. *La guerra di Libia e la fine dell'età giolittiana*, p. 112-114; **sezione LESSICO:** *guerriglia*, p. 112; **sezione LEGGERE LA CARTA**, *La guerra di Libia*, p.113; **sezione PER CAPIRE E RICORDARE**, *Le leggi elettorali dell'Italia unita* p. 112; **sezione L'ATLANTE DELLE TRASFORMAZIONI**, *L'Italia prima e dopo l'età giolittiana* pp. 115; **sezione CONCETTI IN DIALOGO**, *Masse e capi*, p. 125;

LA GRANDE GUERRA

1. **Nuove nozioni di Guerra e Pace:** Una svolta epocale
2. **Le "cause" del conflitto; come l'Europa arrivò alla Grande Guerra.**
3. **La crisi dell'estate 1914**

4. **Dall'estate 1914 al 1916:** la prima fase della Grande guerra. Caratteri della guerra; dalla guerra di movimento alla guerra di posizione; i fronti di guerra; i soldati e l'esperienza della guerra.
5. **Le combat dans les tranchées:** de la guerre imaginée à la réalité de la guerre ; le témoignage des soldats : aspects psychologiques et aspects militaires de la guerre de tranchée.
6. **Les artistes et la Grande guerre:** des témoignages des aspects humains et des dénonciations de l'absurdité de la guerre .
7. **L'entrata in guerra dell'Italia:** Il ruolo degli intellettuali nella costruzione di un clima favorevole alla guerra; il dibattito tra interventisti e neutralisti; il patto di Londra; l'esautorazione del Parlamento; l'entrata in guerra; le dinamiche della guerra sul fronte italiano, tra offensive e controffensive;
8. **Il genocidio degli Armeni** Il contesto in cui matura lo sterminio degli Armeni in Turchia. Le ragioni e i pretesti del massacro.
9. **Una guerra totale e barbara:** le esigenze della guerra totale; la mobilitazione di massa; il fronte interno la propaganda; il rafforzamento dell'apparato statale
10. **L'arrière en France:** les civils concernés par la guerre.
11. **La seconda fase della guerra: 1917-1918.**
 - a. **1917, l'anno della grande stanchezza** . Le manifestazioni di insofferenza nei confronti della guerra: sul fronte esterno ("ribellioni" dei soldati) e sul fronte interno (manifestazioni e scioperi contro la guerra); la reazione dei governi, tra propaganda e repressione. Il dirigismo economico come tratto caratteristico degli Stati in guerra; burocratizzazione degli Stati; intellettuali e consenso alla guerra: la costruzione di una psicologia di guerra; la diffusione del pacifismo. partiti socialisti tra adesione alla guerra e riaffermazione dei valori dell'internazionalismo.
 - b. **1917, l'anno della svolta.** La Rivoluzione russa e l'uscita della Russia dalla guerra; il valore simbolico della rivoluzione russa in Occidente; l'entrata in guerra degli USA e l'ideologizzazione del conflitto.
 - c. **L'Italia in guerra** la disfatta di Caporetto; la fine della guerra; le conseguenze della guerra nei rapporti tra i poteri istituzionali.
12. **Il programma wilsoniano (I Quattordici punti) e il nuovo ordine internazionale.**
Alle origini del bipolarismo.

Testi di riferimento

- Appunti
- Ppt: *Europa e mondo nella Prima guerra mondiale* (prestare attenzione ai documenti riportati nelle slide)
- Borgognone, Carpanetto, *L'idea della storia*, 3, sezione 2, **La prima guerra mondiale e le illusioni della pace**, p.134-135. **Sezione CONCETTI IN DIALOGO: Guerra/Pace**, Capitolo 4. **Europa e mondo nella prima guerra mondiale**, p.136-137; **sezione LA STORIA CHE VIVE**, *Dalla guerra totale alle nuove guerre*, p. 171; par. 1, *Le origini della guerra: le relazioni internazionali tra il 1900 e il 1914 e il clima ideologico culturale*, pp. 138-145; **sezione PER RICORDARE: Sentimenti nazionalisti e revanscisti** p. 138; *guerra contro il Giappone*, p. 140; *la Triplice alleanza*, 141; *Con-*

gresso di Berlino del 1878 e guerra di Libia, p. 142; **sezione DATE DA RICORDARE**, p. 143; **sezione MAPPA**, *Le alleanze europee nel primo novecento*, p.141; **sezione MAPPA**, *I presupposti del conflitto*, p.144; **sezione CARTA**, *L'area balcanica dopo la pace di Bucarest*, p. 143; par. 2 *La Grande guerra: lo scoppio del conflitto e le reazioni immediate*, pp. 146-149 **sezione LESSICO**, *casus belli, ultimatum*, p. 146; **sezione DATE DA RICORDARE**: p. 147) **sezione DOSSIER FONTI**, *Un intellettuale tedesco di fronte alla guerra*, p. 193; par. 3 *Fronte occidentale e fronte orientale*, pp. 148-151; **sezione LESSICO**, *fronte di guerra*, p. 148; *trincea*, p. 150; **sezione DATE DA RICORDARE**: p. 150; **sezione PER APPROFONDIRE**, *Il triste simbolo della guerra: le trincee*, pp. 150; p. 4. *L'intervento italiano*, pp.152-156 **sezione PER RICORDARE**, *Terre irredente*, p.152, **sezione DATE DA RICORDARE**: p. 154; **sezione ANALIZZARE LA FONTE**, *Il patto di Londra*, p.155; par. 5, *1915-1916: anni di carneficine e massacri*, pp. 157-166; **sezione LA STORIA NELL'ARTE**, *Arte in trincea: la denuncia di Otto Dix*, pp. 158-159; **sezione LESSICO**, *Genocidio*, p. 161; **sezione LA STORIA DI UN'IDEA**, *L'idea della guerra per i letterati italiani al fronte*, p.164-165; sezione: **sezione PER APPROFONDIRE**, *Guerra di trincea e psicopatologie*, p. 166; par. 6 *La guerra "totale"*, pp. 167-170 **sezione CARTA**, *Gli schieramenti nella Grande guerra*, p. 167, **sezione LESSICO**, *Mercato nero, fronte interno*, p. 169; **sezione PER APPROFONDIRE** *La rivoluzione delle armi*, pp. 168-169; **sezione VISUAL DATA** *I costi umani della Prima guerra mondiale*, p. 179; **sezione DOSSIER FONTI** FONTE 2 *La propaganda di guerra*, p. 193; FONTE 3 *Il manifesto di Kienthal*, p. 194; par. 7 *1917: l'anno della svolta*, pp. 172-175, **sezione CARTA**, *La disfatta di Caporetto*, p. 173; **sezione PER APPROFONDIRE**, *Il "destino manifesto" americano secondo Wilson e il nazionalismo statunitense*, p. 174-175; par. 8 *1918: la fine del conflitto*, p. 176-178; **sezione PER APPROFONDIRE**, *I "ragazzi del '99"*, p. 177; **sezione DATE DA RICORDARE**: p. 178; **sezione LESSICO**, *Pandemia*, p. 178; par. 9 *I problemi della pace*, p. 180-187; **sezione LESSICO**, *Autodeterminazione dei popoli*, p. 180; *Mandato*, p. 184; *Arbitrato*, p. 186; *Sudeti*; p. 187; **sezione ANALIZZARE LA FONTE**, *I Quattordici punti di Wilson*, p. 181; **sezione PER CAPIRE E RICORDARE**, *Le vicende della Polonia*, p. 183; **sezione CARTA**, *L'Europa dopo la prima guerra mondiale*, p. 185; **sezione PER APPROFONDIRE**, *Keynes e la pace cartaginese imposta ai tedeschi*, p. 187; **sezione L'ATLANTE DELLE TRASFORMAZIONI**, *Gli imperi prima e dopo la Grande guerra*, p. 183);

- **Scheda 1, Dossier, La Grande Guerre : 1. Les combats dans les tranchées ; 2. L'arrière en France ; Les artistes et la Grande Guerre**

Scheda 2, Manuel d'histoire critique: 1. Dérens, L'attentat de Sarajevo, une explication commode ; 2. Loez, Mutineries, désertions et désobéissance

I PROBLEMI DELLA PACE

1. **I trattati di pace:** le condizioni di una "pace cartaginese" nei confronti dei Paesi sconfitti. Il trattato di Versailles, emblema delle clausole dei trattati di pace.
2. **Nuovi Stati e nuove forme di governo:** la nuova carta geopolitica dell'Europa e del Medioriente.
3. **La Società delle Nazioni:** le origini di un nuovo ordine internazionale e del diritto contro la guerra; il principio di autodeterminazione dei popoli e i suoi limiti; attese, realizzazioni (istituzioni della SDN), insuccessi.

4. **L'inadeguatezza dei trattati di pace:** la critica di J. M. Keynes (problemi economici della pace) e di E. Chanoux (permanere del nazionalismo dopo i trattati di pace e conseguenze).

Testi di riferimento

- Appunti
- Ppt: *Europa e mondo nella Prima guerra mondiale* (prestare attenzione ai documenti riportati nelle slide)
- Borgognone, Carpanetto, *L'idea della storia*, 3, sezione 2, **La prima guerra mondiale e le illusioni della pace**; sezione **CONCETTI IN DIALOGO: Guerra/Pace**, Capitolo 4. *Europa e mondo nella prima guerra mondiale*, par. 9 *I problemi della pace*, p. 180-187; sezione **LESSICO**, *Autodeterminazione dei popoli*, p. 180; *Mandato*, p. 184; *Arbitrato*, p. 186; *Sudeti*; p. 187; sezione **ANALIZZARE LA FONTE**, *I Quattordici punti di Wilson*, p. 181; sezione **PER CAPIRE E RICORDARE**, *Le vicende della Polonia*, p. 183; sezione **CARTA**, *L'Europa dopo la prima guerra mondiale*, p. 185; sezione **PER APPROFONDIRE**, *Keynes e la pace cartaginese imposta ai tedeschi*, p. 187; sezione **L'ATLANTE DELLE TRASFORMAZIONI**, *Gli imperi prima e dopo la Grande guerra*, p. 183);

LA RIVOLUZIONE RUSSA

1. **La rivoluzione di febbraio 1917:** dalla catastrofe bellica alla rivoluzione; dalla rivoluzione spontanea alla rivoluzione politica. Dualismo di poteri: governo provvisorio e soviet, dualismo di progetti politico per il futuro della Russia monarchia costituzionale o repubblica? La politicizzazione dei soviet. La fine dello zarismo; Il progetto politico di Lenin. Le tesi di aprile. L'evoluzione della rivoluzione tra febbraio e ottobre: "le giornate di luglio"; il tentato colpo di Stato di Kornilov; la proclamazione della repubblica: il ruolo di Kerenskij
2. **La rivoluzione di ottobre 1917.** La presa del potere da parte dei bolscevichi. I decreti di novembre. Lo scioglimento dell'Assemblea costituente e la svolta autoritaria del governo; il "terrore rosso"; Il pensiero comunista nei contributi di Lenin, Trockij e Luxemburg;
3. **La guerra civile (1918-1922):** il comunismo di guerra, la burocratizzazione dell'economia, l'autoritarismo politico; l'istituzione della polizia politica (la Ceka); la creazione dell'armata rossa; la ribellione delle nazionalità; la costituzione del 1918; la fondazione del Komintern;
4. **Dopo la guerra civile:** opposizione e repressione; la Nep: liberalizzazione economica; la questione delle nazionalità e la nascita dell'URSS; la reazione internazionale di fronte alla rivoluzione russa;

Testi di riferimento

- Appunti
- *La rivoluzione russa: dalla rivoluzione all'avvento di Stalin al potere* (ppt: prestare attenzione ai documenti riportati nelle slide)
- Borgognone, Carpanetto, *L'idea della storia*, 3, sezione 2, **La Prima guerra mondiale e le illusioni della pace**, Capitolo 5. **La rivoluzione russa**, p.202-203; par.

1, *La rivoluzione di febbraio* pp. 204-211 **sezione PER RICORDARE**: *I moti insurrezionali del 1905*, p. 204; **sezione LESSICO**: *Pietrogrado*, p. 204; **sezione PER CAPIRE E RICORDARE**: *Soviet*, p. 205; **sezione PER RICORDARE**: *Il calendario ortodosso*, p. 205; **sezione PER RICORDARE** *menscevichi*, p. 206; **sezione MAPPA**: *Dualismo tra governo e Soviet*, p. 206; **sezione ANALIZZARE LA FONTE** *Le "Tesi di aprile"*, p. 208; **sezione PERSONAGGIO**: *Lenin*, p. 207; **sezione PER APPROFONDIRE**: *leninismo e marxismo* p. 209; par. 2, *La rivoluzione di ottobre*, pp.211-213 , **sezione DATE DA RICORDARE**, p. 211; **sezione LA STORIA DI UN'IDEA** *Il pensiero comunista*, pp. 214-215; par. 3, *La guerra civile e il consolidamento del potere bolscevico*, pp.216-217, **sezione LESSICO**, *armate bianche*, p. 21; **sezione LESSICO**, *comunismo di guerra*, p. 218; **sezione MAPPA**, *La guerra civile in Russia (1918-1921)*, p 219; **sezione PER RICORDARE**, *La pace di Brest-Litovsk*, p. 217; ; **sezione MAPPA**, *La costituzione del 1918*, p219 **sezione PER RICORDARE**, *La prima e la seconda internazionale* p. 220; p. 230; par 4 *Dopo la guerra civile*, pp. 221-224; **sezione DATE DA RICORDARE**, p. 222; **sezione DOSSIER FONTI**, **FONTE 2**, *Il decreto sulla terra*, p. 229; **FONTE 3**, *La fondazione della terza Internazionale*, p. 230; **FONTE 4** *Il programma dei marinai di Kronstadt*, p. 230-231 **sezione LA STORIA CHE VIVE**, *La questione delle nazionalità*, p. 223, **sezione L'ATLANTE DELLE TRASFORMAZIONI**, *la Russia, prima e dopo la Rivoluzione d'ottobre*, p. 225; **sezione STORIOGRAFIA**, **doc. 1**, *La rivoluzione del 1917 e la storia russa*, p. 232-233; **doc. 2** *Il terrore rosso*, p. 233; **sezione UNO STORICO CHE HA CAMBIATO LA STORIA**, *François Furet e il passato di un'illusione*, p. 234-238.

IL PRIMO DOPOGUERRA

1. **I problemi della pace**: il tragico bilancio della guerra; nuovi equilibri economici e politici internazionali; affermazione economica degli USA, declino economico e politico dell'Europa
2. **Gli Stati Uniti: sviluppo economico e isolazionismo politico**. *I ruggenti anni venti*: cause e conseguenze del boom economico; una nuova cultura di massa attraverso cinema e radio; le contraddizioni della società americana: xenofobia, nativismo, antisemitismo (rinascita del Ku Klux Klan); la difesa dell'America WASP; la "red scare"; il proibizionismo;
3. **Il fragile equilibrio europeo**:
 - o **la crisi economica e finanziaria**; problemi di ricostruzione e riconversione: recessione economica industriale e agricola; l'inflazione: risposte diversificate; il *Gold standard* e il *Gold standard Exchange*: il predominio internazionale di sterlina e dollaro;
 - o **la crisi sociale**: crisi demografica; disoccupazione; strascichi psicologici della guerra; tensioni sociali: il *biennio rosso*; crisi della borghesia imprenditoriale; timori e frustrazione politica del ceto medio.
 - o **Crisi politica e istituzionale**: la nascita di nuovi stati; fragile vittoria dei regimi liberaldemocratici; tensioni etniche; aspirazione alla *revisione* dei trattati di pace; risposte alla crisi politica: rafforzamento delle istituzioni democratiche (es Francia e Gran Bretagna); svolta autoritaria in Europa orientale; le difficoltà politiche interne agli Stati sconfitti.

4. **Il dopoguerra in Medio Oriente e in Asia:** l'ébranlement des empires coloniaux: les premières résistances et leurs causes : les difficultés économiques de Puissances coloniales ; la diffusion du nationalisme chez les peuples colonisés ; l'influence de la révolution russe ; le principe d'autodétermination des peuples (Statut de la SDN) ; l'attitude de la France et du Royaume-Uni face aux mouvements indépendantistes : la répression française ; la recherche du compromis de la part de la Grande Bretagne. Etude de cas : la situation au Proche et Moyen-Orient ; la résistance antifrançaise au Maroc : la guerre du RIF ; la lutte indépendantiste en Indochine ; l'Inde : le mouvement pacifiste et non-violent de Gandhi contre la domination anglaise .

Testi di riferimento

- Appunti
- **Il primo dopoguerra** (ppt: NB documenti e immagini riportate)
- Borgognone, Carpanetto, *L'idea della storia*, 3, Capitolo 4 sezione 2, **La Prima guerra mondiale e le illusioni della pace**, Capitolo 6. **Il primo dopoguerra**, p.240-241; par. 1, *Sviluppo economico e isolazionismo politico*, pp. 242-249 **sezione PER RICORDARE:** *La catena di montaggio*, p. 242, *La dottrina Monroe*, p. 246, *Ku Klux Klan*, p. 247; **sezione PER APPROFONDIRE:** *La cultura dei "ruggenti anni venti"*, p. 242; par. 2, *Il fragile equilibrio europeo*, pp. 249-266; **sezione PER RICORDARE:** *Conferenza di pace*, p. 250, *Soviet*, p. 253, *Quattordici punti*, p. 254; *Home rule*, p. 264 **sezione PER APPROFONDIRE** *Dal Gold standard al Gold Exchange standard*, p. 251; *Fermenti filosofici e culturali nell'Europa degli anni Venti*, pp. 252-253; **sezione ANALIZZARE LA FONTE**, *Il Convenant della Società delle Nazioni* pp. 255; **sezione IL LUNGO VIAGGIO DELLE PAROLE (NB!)**, *Revisionismo* pp. 260-261; **sezione LESSICO**, *Concertazione*, p. 264; **sezione CARTA (NB!)**, *Il dopoguerra in Europa*, p. 265 e *Commonwealth of Nations*, p. 266. par. 3, *Il dopoguerra in Medio Oriente e in Asia*, pp. 267-273; **sezione LESSICO** *Mandato*; **sezione PER RICORDARE:** *Giovani Turchi*, p. 270, *Sun Yat Sen*, p. 271, **sezione PERSONAGGIO:** *Gandhi*, p. 273; **sezione DOSSIER FONTI**, FONTE 2: *L'ultimo articolo di Rosa Luxemburg*, p. 278; FONTE 3: *Gandhi: non violenza e democrazia*, p. 279;

L'ITALIA DALLA CRISI DEL DOPOGUERRA ALL'ASCESA DEL FASCISMO

1. **La crisi del dopoguerra in Italia:** Le trasformazioni prodotte dalla guerra e la crisi politica, sociale, economica del dopoguerra. Il mito della "vittoria mutilata" e l'impresa di Fiume, laboratorio politico del fascismo.
2. **L'ascesa dei partiti e dei movimenti di massa:** socialisti, popolari. Il movimento dei Fasci di combattimento e il programma di Sansepolcro; origini dello squadristico
3. **La fine dell'Italia liberale:** i deboli governi liberali a fronte del Biennio Rosso; la frattura interna al PSI e la nascita del PCI; l'Italia sull'orlo della guerra civile; intensificarsi dello squadristico appoggiato dalle élite economiche; la connivenza della classe politica liberale;
4. **Le interpretazioni del fascismo: perché il fascismo?** Tasca: capitalismo e piccola borghesia alla base del fascismo; Croce: il fascismo come malattia morale; Gobetti: il fascismo, autobiografia della nazione.

5. **L'assalto allo Stato:** elezioni del 1921; nascita del PNF: un nuovo programma politico; la marcia su Roma; il primo governo Mussolini
6. **I fascismi:** i caratteri e le fasi di affermazione dei fascismi nell'interpretazione di M. Salvadori.
7. **1922-1925: il monopolio dell'autorità.** Le trasformazioni istituzionali: il Gran Consiglio del fascismo; la Milizia volontaria per la sicurezza nazionale; legge elettorale Acerbo; elezioni del 1924; assassinio di Matteotti; secessione dell'Aventino; il "mezzo colpo di Stato" del 1925; la costruzione dello Stato totalitario.

Testi di riferimento

- Appunti
- *L'Italia dalla crisi del dopoguerra all'ascesa del fascismo* (ppt: NB documenti e immagini riportate)
- Borgognone, Carpanetto, *L'idea della storia*, 3, sezione 2, **La Prima guerra mondiale e le illusioni della pace**, Capitolo 7. ***L'Italia dalla crisi del dopoguerra all'ascesa del fascismo***, p.284-285; par. 1. *La crisi del dopoguerra in Italia*, pp. 286-288 **sezione PER RICORDARE: Il patto di Londra e I Quattordici punti**, p. 286, par. 2. *L'ascesa dei partiti e dei movimenti di massa*, pp.289-292 **sezione PER RICORDARE, Partito socialista italiano**, p. 289; *Patto Gentiloni*, p. 290; **sezione PERSONAGGIO**, Luigi Sturzo, p. 290; *Il primo Mussolini, dal socialismo al nazionalismo*, p.291; **sezione ANALIZZARE LA FONTE**, *Il programma dei fasci di combattimento*, p. 292; par. 3 *La fine dell'Italia liberale*, pp. 293-299; **sezione LESSICO**, *Imposta progressiva sul reddito*, p. 294; *Ras*, p. 297; *Sciopero legalitario*, *Quadrunvirato*, p. 298; *Stato d'assedio*, p 299; **sezione CARTA**, *Il Nord-est italiano dopo il Trattato di Rapallo*, p. 294; **sezione PER RICORDARE: Soviet**, p. 295; *Terza internazionale*; par. 4, *La nascita della dittatura fascista*, pp. 299-305; **sezione MAPPA**, *L'instaurazione del regime fascista*, p. 300; **sezione LA STORIA CHE VIVE**, *L'antipolitica ieri e oggi*, p. 301; **sezione MAPPA**, *La fascistizzazione dello Stato*, p. 302; **sezione PER APPROFONDIRE**, *La costruzione propagandistica del mito di Mussolini*, p. 303; *30 maggio 1924: il discorso di Matteotti alla Camera*, p. 304; **sezione LESSICO**, *Secessione dell'Aventino*, p. 305; **sezione DOSSIER FONTI**, fonte 1, *L'istituzione della milizia volontaria per la sicurezza nazionale* p. 308; *Il discorso di Mussolini del 3 gennaio 1925*, p. 309; **sezione STORIOGRAFIA**, doc. 1, A. Tasca, *Capitalisti e classi medie alla base del fascismo*, p. 312-313; documento 2, Croce, *Il fascismo come malattia morale*, pp. 315-316; doc. 3, *La solitudine di Matteotti*, p. 315. **Sezione STORIOGRAFIA**, DOC 1. E. Gentile, *Il fascismo come totalitarismo*, pp.392-393;

LA CRISI DEL VENTINOVE E IL NEW DEAL

1. **La Grande trasformazione:** la lettura della crisi di K. Polanyi; la crisi economica e l'avvento dei fascismi
2. **I ritmi della crescita:** le fluttuazioni economiche; l'interpretazione di Kondratiev; le fasi del ciclo: crescita, boom, recessione depressione
3. **La Grande crisi :** i prodromi e le manifestazioni della crisi negli USA, sul mercato internazionale e sulle relazioni politiche internazionali

4. **Il New Deal:** il capitalismo democratico di Roosevelt, caratterizzato dall'intervento dello Stato nell'economia. Il sostegno alla domanda attraverso il riformismo sociale (lavori pubblici e protezioni sociali) e il controllo del sistema bancario e delle grandi corporation.
5. **Le opposizioni al riformismo roosveltiano**
6. **Le teorie economiche di Keynes:** la teorizzazione dell'interventismo statale in ambito economico. La dottrina del **deficit spending**.

Testi di riferimento

- Appunti
- **La crisi del Ventinove e il New Deal** (ppt: NB documenti e immagini riportate)
- Borgognone, Carpanetto, *L'idea della storia*, 3, sezione 2, **La Prima guerra mondiale e le illusioni della pace**, Capitolo 8. **La crisi del Ventinove e il New Deal**, p.316-317; par. 1. *La Grande crisi*, pp. 318-323; **sezione PER RICORDARE**: *I ruggenti anni Venti*, p. 318, **sezione LESSICO** *credito al consumo; speculazione*; p. 318; *economia reale/economia finanziaria, bolla speculativa*, p. 319; **sezione PER APPROFONDIRE**, *La Borsa, il mercato dei titoli*, p. 319; **sezione MAPPA**, *Dal crollo di Wall Street alla depressione*, p. 320; **sezione PER APPROFONDIRE**, *La spesa pubblica e il bilancio dello Stato*, p. 321; **sezione LA STORIA NEL QUOTIDIANO**, *La società americana nella Grande depressione*, p. 322-323; **sezione DOSSIER FONTI**, FONTE 3 *Le fotografie della crisi*, p. 341; par. 2 *Il New Deal di Roosevelt* p. 324-329; **sezione PERSONAGGIO**, *Franklin Delano Roosevelt*, p. 325; **sezione PER CAPIRE E RICORDARE**: *Partito repubblicano*, p. 324 ; **sezione PER APPROFONDIRE**, *La Tennessee Valley Authority e il suo significato simbolico*, p. 326; **sezione PER APPROFONDIRE** *Il welfare state*, p. 328; **sezione LESSICO** *Banca centrale* p. 325; *ipoteca*; p. 326; **sezione ANALIZZARE LA FONTE**, *Il Social security Act*, p. 329; **sezione DOSSIER FONTI**, FONTE 1 *Gli insegnamenti tratti dagli errori del passato*, p. 338; **sezione STORIOGRAFIA**, DOC. 1 *La radio di Roosevelt*, p.342; par. 3. *Un bilancio del New Deal*, pp. 330-332; **sezione PER RICORDARE**: *Discriminazione sociale*, p. 330, **sezione LESSICO** *Macroeconomia*, p. 330; **sezione MAPPA**, *La teoria di Keynes*, p. 320; **sezione DOSSIER FONTI**, FONTE 2 *Correggere l'individualismo per salvarlo*, p. 339; **sezione STORIOGRAFIA**, DOC. 3 *Un bilancio del New Deal*, p.345; **sezione LA STORIA CHE VIVE**, *Austerità e debito pubblico*, p. 332; par . 4 *La diffusione e le conseguenze internazionali della crisi*, pp. 333-335; **sezione LESSICO** *protezionismo, convertibilità*, p. 333:

I TOTALITARISMI

1. **Il totalitarismo:** definizioni ed esperienze a confronto. Autoritarismo e totalitarismo. Le interpretazioni classiche dei regimi totalitari: Arendt, Friedrich e Brzezinskj. La revisione critica del concetto di totalitarismo nell'analisi di E. Traverso.
2. **Lo sterminio degli ebrei come questione storiografica:** intenzionalisti e funzionalisti; l'unicità di Auschwitz (Traverso)
3. **Modernità e Olocausto:** la shoah come evento connesso allo sviluppo della civiltà europea e di una ragione strumentale (l'interpretazione di Z. Bauman)
4. **La controversia sulla storia e la ricostruzione dell'identità nazionale tedesca:** il dibattito fra gli storici; L'Arcipelago Gulag e Auschwitz.

Testi di riferimento

- **Appunti**
- **Totalitarismo e Shoah (ppt. Leggere con attenzione i passi riportati nelle diapositive)**
- **Scheda 1:** 1. *Il totalitarismo come espressione della società di massa*, 2. *I campi di sterminio. Un attentato ontologico all'umanità*; 3. *Il terrore come essenza del regime totalitario* (da Arendt, *Le origini del totalitarismo*)
- **Abbagnano-Fornero, *La ricerca del pensiero***, vol 3C, Unità 17, capitolo 1, *La meditazione sull'agire politico*, Arendt (limitatamente all'opera *Le origini del Totalitarismo*) pp. 147-157.
- **Scheda 2, I. Kershaw, *Lavorare incontro al Führer***
- **Scheda 3, *Totalitarismo. Usi e abusi di un concetto***, (E. Traverso, in AA.VV., *Atti del convegno Mappa del Novecento*)
- Borgognone, Carpanetto, *L'idea della storia*, 3, sezione 3, **L'età delle dittature e la Seconda guerra mondiale**, Capitolo 11. **Lo stalinismo in Unione sovietica**, sezione **IL LUNGO VIAGGIO DELLE PAROLE: totalitarismo**, pp.442-443.
- **Histoire** (sous la direction de J-M Lambin), 1°, **chap.17, Les totalitarisme Leçon 1, Qu'est-ce que le totalitarisme**, doc. 1, 2, 3, 4, 5, 6 pp. 304-305 (pour analyser les documents répondre aux questions proposées par le texte) ; **Dossier, Le pratiques des régimes totalitaires**, doc. 1, 2, 3, 4, 5, 5, 7 pp.306-307 (pour analyser les documents répondre aux questions proposées par le texte) **Leçon 2, Masses et individus dans le régimes totalitaires**, doc. 1, 4, 5, pp. 308-309 (pour analyser les documents répondre aux questions proposées par le texte) ; **Dossier, Art et propagande**, p. 310-311 ; doc. 1, 2, 3, 4, 5, 6, (pour analyser les documents répondre aux questions proposées par le texte) ; **Fiche de révision, p. 312 (NB Ne pas confondre La dictature, le totalitarisme, le fascisme)**

IL REGIME FASCISTA IN ITALIA

1. **La costruzione del regime fascista:** Le leggi fascistissime: smantellamento delle istituzioni dello stato liberale: rafforzamento dell'esecutivo e svuotamento delle funzioni del legislativo; sottrazione delle funzioni della magistratura: l'istituzione del Tribunale speciale per la sicurezza dello Stato e dell'OVRA; cancellazione delle autonomie locali; soppressione delle libertà civili; svuotamento dei diritti politici: la nuova legge elettorale e le elezioni plebiscitarie del '29; i patti lateranensi.
2. **Il fascismo e l'organizzazione del consenso:** la fascistizzazione della società e i suoi strumenti: le organizzazioni di irregimentazione sociale (ONB, FFGGC; GUF;OND); la scuola; l'organizzazione della cultura: il progetto dell'*Enciclopedia italiana (Treccani)*; il monopolio dei mass media; il MINCULPOP; la radio e il cinema (Istituto Luce, Cinecittà);
3. **Il fascismo, l'economia e la società:** due fasi della politica economica del regime: 1)1922-1925 indirizzo liberista: strategie ed effetti della politica economica di tradizione liberale di De Stefani; 2) dal 1925 e soprattutto dopo il 1929 : protezionismo economico e intervento statale in economia (ministro Volpi); la "battaglia del grano"(dal 1925) per l'autosufficienza cerealicola: strategie e risultati; la propaganda a "ruralista"; la "battaglia per quota '90": politiche deflazioniste, strategie ed effetti

economici (importazioni ed esportazioni) e sociali; il sistema corporativo: il progetto, l'attuazione e gli effetti; il significato antiliberal e antisocialista del corporativismo; nuove organizzazioni sociali, giuridiche e politiche connesse al corporativismo (CNCS, il patto di Palazzo Vidoni; la Carta del lavoro; Magistratura del lavoro, la Camera dei fasci e delle corporazioni); effetti economici, sociali e politici del progetto corporativo; gli effetti della crisi del '29 e le nuove strategie del regime in campo economico: il dirigismo economico; il programma di lavori pubblici: la "bonifica integrale"; lo "Stato banchiere e imprenditore"; la costituzione dell'IMI e dell'IRI; il progetto dell'autarchia in campo economico: effetti controversi; la politica di protezione sociale: obiettivi e strategie di realizzazione (l'ONMI, la nascita del INFPS e dell'INFAL); la "battaglia demografica": scopi ed esiti;

4. **La politica estera e le leggi razziali:** l'aggressione all'Etiopia (1935-1936; le strategie di guerra dell'esercito fascista; la "proclamazione dell'Impero" (l'AOI); la reazione della comunità internazionale: la fine del "fronte di Stresa" e l'avvicinamento alla Germania nazista; la politica razziale in concomitanza con la campagna d'Etiopia e con l'Asse Roma-Berlino (1936); premesse ideologiche alle leggi razziali: il *Manifesto della scienziati razzisti*; la *Dichiarazione della razza*; autunno 1938-estate 1939: Provvedimenti per la difesa della razza italiana: la discriminazione definitiva degli ebrei privati dei diritti di cittadinanza; il consenso dell'opinione pubblica nei confronti delle leggi razziali;
5. **L'antifascismo:** la nascita dell'antifascismo, prima forma di resistenza politica al regime: 1. il "dissenso" silenzioso in Italia; Croce: il *Manifesto degli intellettuali antifascisti di tutte le nazioni*, un appello ai valori della democrazia e una denuncia del carattere illiberale e violento del fascismo; 2. Il fuoriuscitismo ovvero l'antifascismo in esilio; la *Concentrazione antifascista* a Parigi (1927); dal movimento di *Giustizia e libertà* al *Partito d'Azione*: tra dibattito teorico intorno al progetto politico del "socialismo liberale" e la promozione di un'insurrezione popolare contro il regime; il ruolo di Gobetti e dei fratelli Rosselli; la lotta clandestina del Partito comunista italiano; il *Patto di unità d'azione* per un'azione congiunta di lotta di tutte le forze antifasciste (1934)

Testi di riferimento

- **Appunti**
- **Il regime fascista in Italia (ppt)**
- Borgognone, Carpanetto, *L'idea della storia*, 3, sezione 3, **L'età delle dittature e la Seconda guerra mondiale**, Capitolo 9. **Il regime fascista in Italia**, p.358-359; **NB Videolezione**; par. 1. *La costruzione del regime*, pp. 360-364; **sezione PER RICORDARE**: *Giacomo Matteotti*, p. 360, *secessione dell'Aventino*, p. 361; *Gran Consiglio del fascismo* p. 362; **sezione LESSICO** *Duce, Confino*; p. 361; *plebiscito*, p. 362 **sezione PER CAPIRE E RICORDARE**: *La questione romana*, p. 363 ; **sezione STORIOGRAFIA**, doc. 1. E. Gentile, *Il fascismo come totalitarismo*, p. 392; par. 2. *Il fascismo e l'organizzazione del consenso*, p. 365-370; **sezione PERSONAGGIO**, *Giovanni Gentile*, p. 366; **sezione MAPPA**: *La costruzione del consenso fascista*, p. 369; **sezione PER APPROFONDIRE**: *Mussolini e il culto della personalità*, p. 370; **sezione STORIOGRAFIA**, doc. 2. Cannistraro, *La diffusione della radio nell'Italia fascista*, p. 393; par.

3 *Il fascismo, l'economia e la società*, pp. 371-379; **sezione PER RICORDARE**: *Grande crisi*, p. 371, *biennio rosso*, p. 373; **sezione LESSICO** *ruralismo*, p. 371; *corporativismo*, p. 373; *autarchia*, p. 378; **sezione PER APPROFONDIRE**: *La bonifica dell'Agro Pontino*, p. 374; **sezione MAPPA**: *La politica economica del fascismo*, p. 375; **sezione DOSSIER FONTI**, DOC. 1, *Il dirigismo economico fascista*, p. 388; DOC. 2, *Il "discorso dell'Ascensione"*, p. 389; par. 4. *La politica estera e le leggi razziali*, pp. 380-383; **sezione LESSICO** *Negus*, p.380, *Plutocrazia*; p. 381; **sezione CARTA** *La guerra d'Etiopia*; p. 381; **sezione ANALIZZARE LA FONTE** *Il Provvedimento per la difesa della razza nella scuola*; p. 383; par. 5, *L'antifascismo*, pp. 384-385; **sezione PER RICORDARE**: A. Gramsci, *L'Internazionale comunista* p. 385, **sezione DOSSIER FONTI**, DOC. 3, *Le critiche di Benedetto Croce al Manifesto degli intellettuali fascisti*, p. 390-391;

LA GERMANIA NAZISTA

1. **Il collasso della Repubblica di Weimar**: la grave crisi economica del primo dopoguerra e le sue ripercussioni politiche e sociali; la ripresa economica grazie ai capitali statunitensi (piano Dawes e piano Young); le drammatiche conseguenze economiche e sociali della crisi del '29; la crisi del SPD e del partito del Zentrum, accusati di debolezza politica interna ed esterna; la nascita e l'affermazione del Partito nazionalsocialista dei lavoratori tedeschi e della sua organizzazione paramilitare (SA); il ruolo di Hitler nella definizione ideologica del programma politico del NSDAP; il *pensiero radicale della crisi* e l'ideologia della *Mitteleuropa germanica*, radici culturali del nazionalsocialismo; organizzazione, obiettivi esiti del Putsch di Monaco (1923); il *Mein Kampsf*: nazionalismo, razzismo, antisemitismo e darwinismo sociale e visione gerarchica della società (mito del capo) nel manifesto ideologico del nazionalsocialismo; il mito della razza ariana; la dottrina dello *spazio vitale*; il progetto politico della costruzione della Grande Germania; il "doppio binario" del nazismo: violenza e competizione politica; la nascita delle SS con compiti di protezione di Hitler, di polizia politica e di spionaggio (Himmler); la ricerca dell'appoggio delle caste militari (in precedenza sostegno alla candidatura di Hindenburg alla presidenza della Repubblica) e il contrasto con le SA; le catastrofiche conseguenze della crisi del '29 in Germania e l'accrescersi del radicalismo politico.
2. **La nascita del Terzo Reich**: il Partito nazionalsocialista dalle prime affermazioni elettorali alle elezioni del novembre del 1932: Hitler nuovo cancelliere della Repubblica; dallo scioglimento del Parlamento all'incendio del suo palazzo (Reichstag) al voto dei pieni poteri a Hitler (marzo 1933); la centralizzazione del potere politico negli apparati di governo; la *notte dei lunghi coltelli*, la soppressione delle SA; morte di Hindenburg: a Hitler il controllo dei supremi poteri; il governo per "decreti legge" emanati dall'esecutivo; 1934: inaugurazione del Terzo Reich; eliminazione del parlamento: al governo, controllato dal partito, l'iniziativa legislativa; eliminazione della autonomia della magistratura (sostituita dalla Corte del popolo e dal Tribunale speciale); istituzione della Gestapo per la repressione dei nemici inermi con qualsiasi mezzo (a capo Göring);
3. **La realizzazione del totalitarismo**: il progetto dello Stato totale del regime nazista; la costruzione del consenso: il piano del Ministero della Propaganda e dell'educazione popolare (Goebbels); le organizzazioni di massa (*Hitlerjugend*, e la *Forza attraverso la*

gioia; la funzione del cerimoniale durante le adunate di massa; il controllo della cultura: censura ed eliminazione del dissenso; l'organizzazione del sistema concentrazionario; i provvedimenti antisemiti: dalle *Leggi di Norimberga*, alla *Notte dei cristalli*, alla deportazione nei campi, all'organizzazione della *Soluzione finale* (durante la guerra); la politica economica: il dirigismo economico e il riarmo della Germania; il *revisionismo* del Trattato di pace.

Testi di riferimento

- **Appunti**
- **Il regime nazista (ppt)**
- Borgognone, Carpanetto, *L'idea della storia*, 3, sezione 3, **L'età delle dittature e la Seconda guerra mondiale**, Capitolo 10. **Il regime nazista**, p.400-401; **NB Video-lezione**; par. 1. *Il collasso della Repubblica di Weimar*, pp. 402-408; **sezione PERSONAGGIO: Adolf Hitler**, p. 403; **sezione PER APPROFONDIRE: La cultura politica della destra tedesca tradizionale e le "novità" del nazionalsocialismo**, p.404; **sezione PER RICORDARE: crisi della Ruhr e piano Dawes**, p. 402; **sezione LESSICO: Putsch**, p. 403; **Spazio vitale, ariano** p. 404; **sezione MAPPA La crisi della Repubblica di Weimar e l'ascesa del nazismo**; p. 408; **sezione DOSSIER FONTI, DOC. 1, Le gerarchie tra i popoli e gli individui**, p. 420; par. 2. *La nascita del Terzo Reich* pp. 409-412; **sezione LESSICO: ballottaggio**, p. 409; **Fuhrer**, p. 411; **sezione DATE DA RICORDARE:**, p.410; **sezione PER APPROFONDIRE: L'incendio del Reichstag**, p.410 **sezione MAPPA La formazione del Terzo Reich**; p. 412; par. 2. *La realizzazione del totalitarismo* pp. 412-417; **sezione LESSICO: campi di concentramento**, p. 414; **sezione PER RICORDARE: pogrom** p.415; **sezione ANALIZZARE LA FONTE: La legge per la protezione del sangue e dell'onore tedesco**, p.416 **sezione MAPPA Il consenso a Hitler**; p. 417; **sezione DOSSIER FONTI, DOC. 3, Le gerarchie tra i popoli e gli individui**, p. 420; **sezione STORIOGRAFIA, DOC. 1, Il regime nazista come Behemoth**, p. 424; DOC. 2, *Perché proprio Hitler?*, p. 425; Capitolo 13. **La seconda guerra mondiale**, par. 3. *La Shoah* pp. 500-503; **sezione LESSICO: ghetto**, p. 500; **campo di sterminio**, p. 501; **sezione PER APPROFONDIRE: Il ghetto di Varsavia**, p.501; **Shoah oppure olocausto?**, p. 502; **I campi di concentramento e di sterminio**, p. 503; **sezione MAPPA I lager nazisti**; p. 502; **sezione DOSSIER FONTI, DOC. 1, Il protocollo di Wansee**, p. 538

LO STALINISMO IN UNIONE SOVIETICA

1. **Dalla morte di Lenin all'affermazione di Stalin:** la nascita dell'Unione delle repubbliche socialiste sovietiche (1922); dal progetto politico federale alla "dittatura del partito comunista"; un nuovo segretario del Partito: Stalin; il "testamento di Lenin"; la lotta di potere tra Stalin e Trockij: il socialismo "in un paese solo" o la "rivoluzione permanente"; l'espulsione di Trockij dal partito e dalla Russia.
2. **La pianificazione dell'economia:** lo scontro sulla NEP e l'epurazione staliniana del gruppo dirigente del partito; il progetto di consolidamento dell'economia sovietica: l'abolizione della NEP, la collettivizzazione delle campagne in vista della centralizzazione e del totale controllo della vita economica; l'abolizione della proprietà privata della terra: la nascita di sovchoz e kolchoz; le ripercussioni sociali della collettivizzazione agricola: la "dekulakizzazione"; la deportazione nei campi di lavoro; le critiche di Bu-

charin e l'espulsione dal potere dei cosiddetti "deviazionisti di destra"; strategie (es. carestia artificiale pianificata in Ucraina) e conseguenze demografiche ed economiche della collettivizzazione agricola; la modernizzazione industriale dell'URSS; l'economia pianificata: strategie e risultati dei piani quinquennali; lo sviluppo squilibrato dei diversi settori industriali con una netta prevalenza dell'industria pesante; la mobilitazione ideologica: lo stacanovismo, un modello di concorrenza tra lavoratori in vista di riconoscimenti e incentivi; la trasformazione del paesaggio agricolo e urbano sovietico; lo scarso standard di vita della popolazione sovietica; il mito dell'URSS in Occidente negli anni della crisi economica.

3. **Lo stalinismo come totalitarismo:** i caratteri del regime stalinista: culto della personalità, controllo sociale attraverso l'apparato repressivo (polizia politica segreta), ma anche attraverso la propaganda; il cesarismo nella storia della Russia; l'assoggettamento del sistema educativo al regime; disciplina e conformismo nella scuola e nelle organizzazioni giovanili (komsomol); arte e cultura al servizio del "realismo socialista"; il sistema del terrore: le grandi "purghe" degli anni Trenta: processi pubblici e condanne a morte; il sistema dei Gulag; le spiegazioni dello stalinismo.

Testi di riferimento

- **La Russia da Lenin all'avvento del totalitarismo stalinista (ppt)**
- Borgognone, Carpanetto, *L'idea della storia*, 3, sezione 3, **L'età delle dittature e la Seconda guerra mondiale**, Capitolo 11. **Lo stalinismo in Unione sovietica**, p.426-427; **NB Videolezione**; par. 1. *Dalla morte di Lenin all'affermazione di Stalin*, pp. 428-429; **sezione PERSONAGGIO: Stalin**, p. 428; **sezione PER RICORDARE: L'unione delle repubbliche socialiste sovietiche**, p.428; par. 2. *La pianificazione dell'economia*, pp. 430-435; **sezione PER RICORDARE: NEP**, p.430; **sezione LESSICO: Collettivizzazione, Kolchoz e sovchoz**, p. 431; *Piani quinquennali*, p. 433; **sezione PER APPROFONDIRE: Industrializzazione e mobilitazione ideologica**, p.433 **sezione MAPPA Pianificazione economica**; p. 434; **sezione ANALIZZARE LA FONTE: Stalin: il primo piano quinquennale**, p.435; **sezione DOSSIER FONTI, DOC. 1, La Costituzione del 1936**, p. 446-447; **DOC. 2, La deportazione come sterminio**, p. 447-448; **sezione STORIOGRAFIA, DOC. 3 Vivere e morire di comunismo**, p. 452-453; par.3. *Lo stalinismo come totalitarismo*, pp. 436-441; **sezione LA STORIA CHE VIVE, Dagli zar a Putin: il "cesarismo nella storia russa"**; p. 437; **sezione PER RICORDARE: avanguardie**, p.438, **sezione LESSICO: Purghe**, p. 439 ; *Gulag*, p. 440; **sezione PER APPROFONDIRE: L'arcipelago Gulag**, p. 440-441; **sezione DOSSIER FONTI, DOC. 3, Prigioniera di Stalin**, p. 448-449; **sezione STORIOGRAFIA, DOC. 1 La rivoluzione tradita**, p. 451-452

LE PREMESSE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

1. **L'avanzata dell'autoritarismo e la crisi delle democrazie liberali**; sullo **SCENARIO EUROPEO**: il prevalere del modello autoritario del fascismo in Europa, con particolare riferimento al regime portoghese di Antonio Salazar; la crisi delle democrazie liberali in Europa con particolare riferimento all'evoluzione politica della Francia e all'esperienza del governo del Fronte popolare guidato da L. Blum; la svolta diplomatica dell'URSS: la politica del "fronte unito" antifascista; l'organizzazione dell'antifascismo internazionale; **SUGLI SCENARI SUDAMERICANO E ASIATICO**: i regimi autoritari e populistici del Su-

damerica; l'eccezione del regime di sinistra messicano (prolungamento della rivoluzione messicana di inizio secolo); l'evoluzione politica del Giappone e la svolta autoritaria e imperialista di Hirohito; l'evoluzione politica della Cina negli anni Trenta: lo scontro tra nazionalisti e comunisti di Mao Zedong; l'aggressione del Giappone: premessa della Seconda guerra mondiale.

- 2. Le relazioni internazionali tra gli anni Venti e Trenta:** il fragile "spirito di Locarno" di fronte all'avanzata dei fascismi e all'affermarsi del nazismo e del suo progetto politico "revisionista"; il riarmo della Germania nazista negli anni Trenta; la breve vita del fronte di Stresa; l'aggressività nazista: dall'asse *Roma-Berlino* al patto *anti-comintern* all'*Anschluss* dell'Austria; la politica franco-britannica dell'appeasement e il suo culmine nella Conferenza di Monaco (09/1938) dopo l'aggressione alla Cecoslovacchia, l'ultima democrazia dell'Europa orientale; 1939: il rafforzamento della politica aggressiva nazista e l'allineamento dell'Italia fascista all'imperialismo tedesco:dalla crisi polacca ai preparativi militari dell'invasione della Polonia; il Protettorato italiano sull'Albania; il patto Ribbentrop-Molotov
- 3. La guerra civile spagnola:** il laboratorio della Seconda guerra mondiale e della "guerra civile europea": lo scontro ideologico; nuove armi "alla prova"; il significato del volontariato internazionale antifascista in Spagna;

Testi di riferimento

- **Appunti**
- **Le premesse della Seconda guerra mondiale (ppt)**
- Borgognone, Carpanetto, *L'idea della storia*, 3, sezione 3, **L'età delle dittature e la Seconda guerra mondiale**, Capitolo 12. **Le premesse della Seconda guerra mondiale**, p.454-455; **NB Videolezione**; par. 1. *L'avanzata dell'autoritarismo e la crisi delle democrazie liberali*, pp. 456-461; **Per Ricordare**: *Comintern*, p. 458; *rivoluzione messicana*, p. 459; **lessico**: *Regime fantoccio*, p. 460; **Mappa**: *Il percorso della Lunga Marcia*, p. 461; p. 2. *Le relazioni internazionali dagli accordi di Locarno al "fronte di Stresa"*, pp. 462-463; **Per approfondire**: *La Wermacht*, p. 463; p. 4. *L'aggressività nazista e l'appeasement europeo*, pp. 472-447; **lessico**, *Linea Maginot*, p. 474; **Per Ricordare**: *La Cecoslovacchia*, p. 474; *il corridoio polacco*, p. 475; **Mappa**:*Le annessioni territoriali tedesche (1935-1939)*, p. 475; *gli accordi della Germania nazista negli anni Trenta*, p. 476; sezione **La storia che vive**, *Contro i dittatori: da Hitler a Saddam: quando è giusto fare una guerra?* p. 473; sezione **Dossier fonti**: *I rapporti tra Italia e Germania nel diario di Galeazzo Ciano*, p. 481-482; *Il patto nazisovietico*, pp. 482-483; sezione **storiografia**: *L'alleanza irrevocabile: il Patto d'acciaio*, p. 485; par. 3 *La guerra civile spagnola*, pp. 464-469; **lessico**, *generalissimo; caudillo* p. 466; **Personaggio**: *Francisco Franco*, p. 466; **Per approfondire**: *il significato del volontariato internazionale antifascista in Spagna*, p. 467; **Mappa**: *La guerra di Spagna*; p. 468; *La guerra civile spagnola*; p. 469; sezione **la storia nell'arte**, *Picasso e Guernica: l'arte portavoce della storia*, pp. 470-471; sezione **Dossier fonti**: *Guernica e la propaganda*, p. 480; sezione **storiografia**: *Il franchismo*, p. 484.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- 1. La prima fase del conflitto (1939-1942). L'inizio della guerra (1939-1941):** I caratteri della guerra; Il progetto totalitario della Germania sull'Europa. Prevalenza delle potenze dell'Asse. La strategia hitleriana della guerra-lampo: aerei e divisioni

corazzate; annullamento della distinzione fra fronte esterno e fronte interno; il coinvolgimento dei civili; le operazioni tedesche in Polonia occidentale e quelle sovietiche nella Polonia orientale e nei territori baltici; l'offensiva tedesca verso il Nord Europa nel 1939-1940 e quindi verso l'Europa occidentale nella primavera del 1940. L'attacco e la capitolazione della Francia. L'Italia dalla non belligeranza all'intervento. L'attacco all'Inghilterra: la prima battuta d'arresto dell'avanzata tedesca. La tentata guerra parallela dell'Italia e la subalternità militare italiana. **L'operazione Barbarossa (1941-1942)** e la resistenza sovietica. L'avvio della soluzione finale. **Gli USA sostengono l'impegno bellico inglese (1941)**; dalla legge affitti e prestiti all'entrata in guerra degli USA la Charte de l'Atlantique; l'assumption de la perspective antifasciste et le projet de nouvelles relations internationales pour l'après-guerre.

2. La seconda fase del conflitto (1942-1945):

- a. **La svolta (1942-1943).** Un nuovo fronte alleato si schiera a partire dall'inizio del 1942: la guerra è ormai globale. La conferenza di Washington e la firma del Patto delle nazioni unite (gennaio 1942); il contributo bellico decisivo degli USA. La battaglia di Stalingrado: l'inizio della controffensiva alleata (**novembre 1943-febbraio 1943**). La sconfitta nazifascista in Africa (sbarco americano nell'Africa settentrionale a supporto degli inglesi) e nel Pacifico (battaglie aeronavali **1942-1943**).
- b. **La vittoria alleata (1943-1945):** lo sbarco alleato in Italia (**luglio 1943**), considerata l'anello debole del fronte nazifascista: un nuovo fronte sul continente oltre a quello orientale, dominato dall'Armata Rossa; la conferenza di Teheran (**novembre 1943**) e lo sbarco in Normandia (**giugno 1944**) e l'avanzata delle forze alleate sul continente; il fallito attentato a Hitler; la guerra tedesca a oltranza; le conferenze interalleate di Teheran (**novembre 1943**) di Jalta (**febbraio 1945**) e di Potsdam (**luglio 1945**): il destino della Germania, la riorganizzazione del continente europeo, il progetto di un nuovo sistema di sicurezza internazionale, l'ONU; la fine di Mussolini e di Hitler e della guerra in Europa (**aprile-maggio 1945**); l'arma decisiva: la bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki (**agosto 1945**) e la resa del Giappone (**2 settembre 1945**).
- c. **La Resistenza nell'Europa occupata:** le molteplici anime dei movimenti popolari di Resistenza; l'opposizione morale e politica all'occupante; le diverse forme e i diversi obiettivi della lotta partigiana; alcuni casi emblematici: la Resistenza francese la Resistenza in URSS; la Resistenza in Jugoslavia; i crimini di guerra compiuti nel corso della lotta partigiana; il caso della Resistenza di Varsavia.

3. **L'Italia in guerra: L'Italia dal 1943: alle origini della Repubblica italiana:** lo sbarco in Sicilia; la caduta del regime fascista; i Quarantacinque giorni del governo Badoglio; la guerra in Italia; la firma dell'armistizio e lo sfascio militare, politico, istituzionale dell'Italia. La nascita della RSI: l'Italia divisa in due; gli italiani di fronte alla scelta del "fronte" con cui schierarsi; l'inizio della Shoah in Italia; la prima Resistenza: i soldati italiani; primi episodi di Resistenza civile: l'insurrezione di Napoli; il sostegno ai soldati in fuga; i protagonisti della Resistenza e le loro motivazioni; caratteri della Resistenza; l'interpretazione di C. Pavone e i concetti di guerra patriottica, guerra di classe e guerra civile. Le ideologie politiche nella e della Resistenza;

l'organizzazione della Resistenza: la guerra per bande; bilancio della Resistenza
Gli eventi politici italiani nel 1944-1945, dalla svolta di Salerno alla liberazione; il progetto della Assemblea costituente.

Testi di riferimento

- **Appunti**
- **La Seconda guerra mondiale (ppt)**
- Borgognone, Carpanetto, *L'idea della storia*, 3, sezione 3, **L'età delle dittature e la Seconda guerra mondiale**, Capitolo 13. **La Seconda guerra mondiale**, p.486-487; **NB Videolezione**; par. 1. *La guerra lampo nazista e gli insuccessi italiani*, pp. 488-495; **Per ricordare**: *Guerra di movimento*, p. 488, *appeasement*, p. 490; **lessico Blitzkrieg**; p. 488; *Radar, Non belligeranza*, p. 492 **Per approfondire**: *Il regime collaborazionista di Vichy*, p. 491 ; sezione **mappa**, *l'Italia dalla non belligeranza all'intervento*, p. 493; sezione **personaggio**, *Churchill*, p. 490; sezione **carte**, *Le prime operazioni militari in Europa*, p. 494 e *Le campagne militari nei Balcani e nell'Africa settentrionale*, p. 495; sezione **analizzare la fonte**, *L'ora delle decisioni irrevocabili*, p. 496; par. 2. *L'operazione Barbarossa*, p. 497-499; **Per approfondire**: *Gli alleati del Reich nazista in Europa orientale*, p. 497; sezione **carte**, *L'attacco all'URSS*, p. 498; **Per approfondire**: *La "seconda rivoluzione industriale sovietica*, p. 499; par. 4. *L'attacco giapponese a Pearl Harbor*, p. 506-509; **Per ricordare**: *politica estera isolazionista, Quattordici punti*, p. 506; sezione **carte**, *L'espansione giapponese*, p. 509; par. 5, *La svolta nel conflitto (1942-1943)*, pp. 510-513; **Per approfondire**: *La battaglia di Stalingrado*, p. 510-511; **lessico Kamikaze**, p. 513; par. 8, *La vittoria alleata*, pp. 526-533; **Per approfondire**: *Il giorno più lungo*, p. 526 ; *Scienza e tecnologia al servizio della guerra*, p. 528. sezione **carte**, *La guerra in Europa dal 1942 al 1945*, p. 529; sezione **la storia che vive**: *La Seconda guerra mondiale: una lezione per un'Europa nuova* p. 530; sezione **carte**, *La Seconda guerra mondiale nel Pacifico (1942-1945)*, p. 533; sezione **Visual data**, *Costi umani della Seconda guerra mondiale*, p. 534; par. 6, *Le Resistenze nell'Europa occupata*, pp. 514-515, **lessico Partigiano**; p. 514; par 7, *L'Italia dalla caduta del fascismo alla "guerra civile" (1943-1944)*, pp. 516-525; **lessico Resa incondizionata**; p. 516, *Luogotenente*, p. 524; sezione **mappa**, *l'Italia del 1943*, p. 519; **Per approfondire**, *Le stragi naziste in Italia*; p. 521; **Per ricordare**: *Carlo e Nello Rosselli e Piero Gobetti*, p. 522; sezione **personaggio**, *Togliatti*, p. 524; sezione **mappa del capitolo**, p. 537; sezione **dossier fonti, fonte 2**, *25 luglio 1943: il Gran consiglio sfiducia Mussolini*, p. 539; **fonte 3**, *Il proclama del CLNAI del 25 aprile 1945*, p. 540-541; sezione **storiografia**, doc. 3, *Perché Mussolini fondò la Repubblica di Salò*, pp. 545-546; doc. 4, *La "guerra civile"*, pp. 546-547.

Programma da svolgere entro fine anno

L'ITALIA REPUBBLICANA

1. **1945-1953: la ricostruzione politica del dopoguerra nel contesto del nuovo ordine bipolare**; la crisi economica; il divario Nord-Sud; il sistema dei partiti; dai governi di unità nazionale (Parri e De Gasperi) all'espulsione delle sinistre (1947); la fase costituente: dai lavori dell'Assemblea costituente all'entrata in vigore della Costituzione.
2. **1945-1953: gli anni del centrismo e del miracolo economico**; i governi tripartito; la politica estera; le elezioni del 1948 e l'inizio del centrismo; De Gasperi; l'adesione

alla Nato e la fondazione della Comunità economica europea; il miracolo economico.

Testi di riferimento

- **Appunti**
- **L'Italia repubblicana** (ppt)
- Borgognone, Carpanetto, *L'idea della storia*, 3, sezione 4, **L'età del bipolarismo**, Capitolo 16. **L'Italia repubblicana**, p.634-635; NB Videolezione; par. 1. *Il dopoguerra e la nascita della Repubblica*, pp. 636-641; **PER APPROFONDIRE: La Sicilia negli anni di Salvatore Giuliano, p. 636-637; *Il qualunquismo*, pp. 638-639; *Il diritto di voto alle donne*, p. 640; **PER RICORDARE: massimalista e svolta di Salerno** p.637; *CLN*, p. 638; sezione **MAPPA**, *Il sistema dei partiti in Italia*, p. 639; *Lo Statuto albertino*, p. 640; *Il Concordato*, p.641; **LESSICO**, *Sistema proporzionale puro*, p. 640; par. 2 *Gli anni del centrismo e del miracolo economico*, pp. 642-648; **PER APPROFONDIRE: L'attentato a Togliatti, p. 643; *Le basi ideologiche del consenso democristiano: l'America e la Chiesa cattolica*, pp. 646; **LESSICO**, *Esproprio coatto*, p. 644; *corrente*, p. 646.****

LA GUERRE FROIDE

Les débuts de la guerre froide : un nouveau conflit divise l'Europe. La Guerre froide: une définition; les débuts du bipolarisme; la division de l'Europe en zone d'influence (Yalta); l'affaiblissement de l'Europe; une confrontation pour le contrôle du monde. La guerre idéologique: la doctrine Truman; la doctrine Jdanov; la naissance de l'OTAN et du pacte de Varsovie

I. **La bipolarité** : deux visions du monde.

II. **Les dimensions de la guerre froide. Le monde, l'Europe, l'Allemagne, Berlin.** La guerre froide a des répercussion importantes pour ce qui concerne l'administration de l'Allemagne. **La zone soviétique évolue vers le socialisme sur modèle soviétique. Dans les zones occidentales les Alliés occidentaux imposent démocratie parlementaire et économie de marché.** C'est en 1948 à Berlin que pour la première fois, les tensions les tensions entre l'Est et l'Ouest se transforment en un véritable affrontement. De 1948 les forces militaires d'occupations donnent mission aux présidents des États-régions (länder) de fonder un État fédéral Ouest-allemand, qui naît officiellement en 1949 avec l'adoption de la *Loi fondamentale de la RFA*. Le premier chancelier élu s'appelle Adenauer. La réponse soviétique est la fondation dans la même année de la RDA. La division de l'Allemagne est scellé par la naissance de deux États.

Textes repères

- **Notes**
- **L'après-guerre : de nouvelles relations internationales et la guerre froide (ppt)**
- Manuel Histoire/Geschichte, **Partie 1, L'immédiat après-guerre et les mémoires de la Seconde guerre mondiale ; chap. 3, Les débuts de la guerre froide : un nouveau conflit divise l'Europe**, introduction et axe chronologique, p. 46, **paragraphe 1, L'éclatement de la Grande alliance**, pp. 48-49; doc. 2, 3,4, 5. **Paragraphe 2, La naissance d'un ordre international bipolaire**, pp. 50-51; doc. 3, 4(très bien) ; **dossier Le plan Marshall**, pp. 52-53 ; doc. 3, 4, 5, 6 ; **par. 3, L'Allemagne occupée entre l'Est et l'Ouest**, pp. 54 ; **Partie 2, L'Europe**

dans un monde bipolaire (1949-1989), chap. 6, L'Europe divisée, p. 96-97, Carte à la page 98, L'Europe au cœur de la guerre froide ; Paragraphe 1. Le rideau de fer divise l'Europe, pp.100-101 , doc. 1, 2, 3. Dossier Au cœur de la guerre froide : le blocus de Berlin, doc. 1, 2, 4, 6 ; Dossier Berlin : du soulèvement populaire à la construction du Mur, pp. 104-105, doc. 1, 3, 4, 5, 6, 7 ;

Aosta, 15 maggio 2023
L'insegnante

	Alunno	Firma		Alunno	Firma
1			12		
2			13		
3			14		
4			15		
5			16		
6			17		
7			18		
8			19		
9			20		
10			21		
11			22		

Il programma è stato firmato in originale da docenti e alunni sulla copia cartacea.

(firmato in originale)